

ALLEGATO 1

ARTICOLAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD)**Premessa**

Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (di seguito MUD) risulta articolato in 2 Capitoli

1. Rifiuti e Prodotti Immessi sul mercato
2. Emissioni

Il Capitolo 1 - Rifiuti e Prodotti immessi sul mercato è così articolato:

- i. Comunicazione Rifiuti, comprendente:
 1. Sezione Rifiuti Semplificata
 2. Sezione Rifiuti Speciali
 3. Sezione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione
 4. Sezione Intermediazione
 5. Sezione Consorzi
 6. Sezione Imballaggi
- ii. Comunicazione Veicoli Fuori Uso
- iii. Comunicazione Rifiuti da apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
- iv. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL CAPITOLO RIFIUTI e PRODOTTI IMMESSI SUL MERCATO-
DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD)****1 SOGGETTI OBBLIGATI**

La Legge 70/1994 prevede che tutti gli obblighi di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione, previsti dalle leggi, dai decreti, e dalle relative norme di attuazione in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, siano soddisfatti attraverso la presentazione di un Modello Unico di Dichiarazione ambientale (di seguito denominato MUD), alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato e Agricoltura (di seguito denominata Camera di Commercio o C.C.I.A.A.) competente per territorio.

La Camera di Commercio competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede l'unità locale o la sede legale, cui si riferisce la dichiarazione.

Deve essere presentato un MUD per ogni unità locale che sia obbligata, dalle norme vigenti, alla presentazione di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione.

I soggetti che svolgono attività di solo trasporto, gli intermediari senza detenzione e i produttori di AEE devono invece presentare il MUD alla Camera di Commercio della provincia nel cui territorio ha sede la Sede legale dell'impresa cui la dichiarazione si riferisce.

1.1 Comunicazione Rifiuti

I soggetti tenuti alla presentazione del MUD – Comunicazione Rifiuti e delle sue sezioni sono individuati dalla normativa seguente:

- dall'articolo 189, comma 3, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008
- dall'articolo 189, comma 4, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008
- dall'articolo 4, comma 6, del D.Lgs. 24/06/2003, n. 182
- dall'articolo 189, comma 5, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152
- dall'articolo 220, comma 2, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008

In particolare i soggetti tenuti alla presentazione del capitolo 1 del MUD, per le sue diverse parti, sono:

- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti
- Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione
- Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- Consorzi istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti
- Consorzio Nazionale degli imballaggi
- Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi
- Imprese agricole che producono rifiuti pericolosi con un volume di affari annuo superiore a Euro 8.000,00
- Imprese ed enti produttori che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi (così come previsto dall'articolo 184 comma 3 lettere c), d) e g))
- Gestore del servizio pubblico di raccolta per i rifiuti pericolosi conferiti da soggetti pubblici e privati previa apposita convenzione
- Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati
- Gestore dell'impianto portuale di raccolta e del servizio di raccolta

1.2 Comunicazione Veicoli Fuori Uso

I soggetti tenuti alla presentazione del MUD – Comunicazione Veicoli Fuori Uso sono individuati dalla normativa seguente:

- dall'articolo 7, comma 2 bis, del D.Lgs. 24/06/2003, n. 209
- dall'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 24/06/2003, n. 209

Sono quindi tenuti alla compilazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei veicoli rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003.

I veicoli che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/03 sono quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- Categoria L2: veicoli a tre ruote, la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) non supera i 50 cc. e la cui velocità massima di costruzione – qualunque sia il sistema di propulsione – non supera i 50 km/h);
- Categoria M1: veicoli con almeno 4 ruote, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente;

- Categoria N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t.

In particolare i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione relativa ai veicoli fuori uso, per i dati relativi ai veicoli fuori uso ed ai pertinenti materiali e componenti sottoposti a trattamento, nonché i dati relativi ai materiali, ai prodotti ed ai componenti ottenuti ed avviati al reimpiego, al riciclaggio e al recupero, sono i soggetti che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.

Importante

Nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003 dovrà:

- **compilare la Comunicazione Rifiuti – Sezione Rifiuti Speciali per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003**
- **compilare la Sezione Veicoli Fuori Uso per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003**

1.3 Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

La comunicazione relativa ai RAEE riguarda gli obblighi e i soggetti previsti dall'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n° 151. Sono quindi tenuti alla compilazione della comunicazione relativa ai RAEE tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005.

I RAEE che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005 sono quelli derivanti dalle seguenti categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche:

1. Grandi elettrodomestici
2. Piccoli elettrodomestici
3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
4. Apparecchiature di consumo
5. Apparecchiature di illuminazione
6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
7. Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero
8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati)
9. Strumenti di monitoraggio e di controllo
10. Distributori automatici

Importante

nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005 deve:

- **compilare la Comunicazione Rifiuti – Sezione Rifiuti Speciali per i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005;**
- **compilare la Sezione RAEE per rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005.**

1.4 Comunicazione Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Sono tenuti alla presentazione della Sezione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche tutti i soggetti identificati dall'art. 3 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 151/2005 ed in particolare:

1. chiunque fabbrica e vende apparecchiature elettriche ed elettroniche recanti il suo marchio;
2. chiunque rivende con il proprio marchio apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non è considerato «produttore» se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del punto 1;
3. chiunque importa o immette per primo, nel territorio nazionale, apparecchiature elettriche ed elettroniche nell'ambito di un'attività professionale e ne opera la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza;
4. chi produce apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate esclusivamente all'esportazione è produttore solo ai fini degli articoli 4, 13 e 14 del D.Lgs. 151/2005. Non è considerato produttore chi fornisce finanziamenti esclusivamente sulla base o a norma di un accordo finanziario, a meno che non agisca in qualità di produttore ai sensi dei punti 1), 2) e 3).

Inoltre nel caso in cui i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche aderiscano a sistemi di gestione collettivi, tali sistemi possono comunicare, per conto dei produttori loro aderenti, i dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, reimpiegate, riciclate e recuperate nell'anno solare precedente ai sensi dell'art 7 comma 3 del DM 185/2007.

2 STRUTTURA

La struttura del Capitolo 1 - Rifiuti e prodotti immessi sul mercato del MUD è riportata nel seguente schema:

Sezione Anagrafica	Scheda SA1 (per tutte le Sezioni, tranne la Sezione Rifiuti Semplificata)	Modulo SA-AUT Modulo SA-AE (per sola Comunicazione Produttori AEE)
COMUNICAZIONE RIFIUTI		
Sezione Rifiuti Speciali	Schede RIF	Moduli RT – SP, DR-SP TE-SP, MG, MG-EST
Sezione Rifiuti Urbani e Assimilati	Scheda RU	Moduli CS, DR - U, RT CONS
	Scheda CG	Modulo MDCR
Sezione Intermediazione	Scheda INT	Moduli UO e UD
Sezione Consorzi	Scheda CONS	Moduli UO-CONS e DR-CONS
Sezione Imballaggi	Scheda SRIU, SMAT, STIP	
COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO	Scheda AUT - Autodemolitore	Moduli RT-VEIC, DR-VEIC, TE-VEIC, MG-VEIC
	Scheda ROT - Rottamatore	
	Scheda FRA - Frantumatore	
COMUNICAZIONE RAEE	Scheda CR RAEE – Centri di raccolta	Moduli RT-RAEE, DR-RAEE, TE-RAEE, MG RAEE
	Scheda TRA- RAEE Impianti di trattamento	
	Scheda TE-PROF Trasporto professionale	
COMUNICAZIONE AEE	Scheda IMM-AEE	
	Scheda RTOT-SCF	Modulo DR-AEE Modulo R-SCF
	Scheda R-PROD	Modulo DR-AEE

Il dichiarante deve compilare e presentare, oltre alla Sezione Anagrafica, solo le Sezioni, ed all'interno di queste le Schede ed i Moduli, inerenti la propria attività.

I soggetti che ricadono nelle condizioni previste dalla norma possono adempiere all'obbligo di presentazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale tramite la:

Sezione Rifiuti Semplificata	Scheda Semplificata	Scheda SRS1, SRS2, SRS3
------------------------------	---------------------	-------------------------

I soggetti obbligati alla presentazione del MUD se non hanno effettuato, nell'anno di riferimento, alcuna delle attività per le quali è prevista la presentazione del MUD non devono presentare un MUD in bianco.

2.1 Codifiche

Ai fini della compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale vengono utilizzate le seguenti codifiche e classificazioni:

2.1.1 Classificazione dei rifiuti

I rifiuti devono essere identificati utilizzando la codifica europea CER di cui alla Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, e sue successive modifiche ed integrazioni, riportata all'allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e in Allegato 5 al presente Decreto. Per i rifiuti pericolosi non deve essere riportato il segno grafico dell'asterisco.

La codifica europea CER individua 20 gruppi di rifiuti, con i relativi sottogruppi, e contrassegna ogni rifiuto con un codice di sei cifre raggruppate a coppie "aa bb cc"; dove le coppie "aa" e "bb" indicano rispettivamente gruppo e sottogruppo e solo la coppia "cc" identifica il rifiuto specifico. Ne consegue che l'individuazione di un rifiuto può essere tale solo se effettuata tramite un codice che contenga le tre coppie di cifre diverse da zero zero (00).

2.1.2 Classificazione ISTAT

Le attività economiche delle imprese devono essere classificate utilizzando la classificazione delle attività economiche ATECO pubblicata ed aggiornata da ISTAT ed in vigore nell'anno di riferimento della dichiarazione.

Eventuali modifiche apportate dalle autorità competenti a tale codifica verranno pubblicate nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.sviluppoeconomico.gov.it>), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.minambiente.it>), dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) (<http://www.apat.gov.it>), dell'Unioncamere (<http://www.unioncamere.it>), di Infocamere (<http://www.infocamere.it>) e di Ecocerved (<http://www.ecocerved.it>).

2.1.3 Spedizioni transfrontaliere dei rifiuti

I rifiuti esportati devono essere classificati in base al:

- Regolamento (CE) n. 1013/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti

Eventuali modifiche apportate dalle autorità competenti a tale codifica verranno pubblicate nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.sviluppoeconomico.gov.it>), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.minambiente.it>), dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) (<http://www.apat.gov.it>), dell'Unioncamere (<http://www.unioncamere.it>), di Infocamere (<http://www.infocamere.it>) e di Ecocerved (<http://www.ecocerved.it>).

2.2 Approssimazioni

Tutte le quantità numeriche riportate nella dichiarazione devono essere espresse nelle unità di misura indicate nelle istruzioni e nella modulistica. Ove necessario approssimare alla seconda o alla terza cifra decimale arrotondandole all'unità superiore se la terza o la quarta cifra decimale sono superiori a 5 (es. 22,516 diventa 22,52 e 22,4515 diventa 22,451).

3 PRESENTAZIONE

3.1 Modalità

Ogni dichiarante deve presentare un unico Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, contenente tutte le Sezioni dovute per l'Unità Locale, con le modalità sotto indicate

Chi	Cosa	Come
Produttori		
Soggetti che producono, nella propria Unità Locale, non più di 5 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali	Sezione Rifiuti Speciali Semplificata oppure	Modulistica cartacea
	Sezione Rifiuti Speciali	Via telematica
Altri produttori	Sezione Rifiuti Speciali	Via telematica
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione dei rifiuti urbani (per i Comuni con meno di 5.000 abitanti)	Sezione Rifiuti Urbani e assimilati	- Via Telematica oppure - Modulistica cartacea
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione dei rifiuti urbani (per i Comuni con più di 5.000 abitanti)	Sezione Rifiuti Urbani e assimilati	Via Telematica
Gestori (ricuperatori, trasportatori, smaltitori, gestori dell'impianto portuale di raccolta)	Sezione Rifiuti Speciali	Via Telematica
	Comunicazione Veicoli Fuori Uso (se dovuta) Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (se dovuta)	
Intermediari	Sezione Intermediazione	Via Telematica
Consorzi costituiti per il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti	Sezione Consorzi	Via Telematica
CONAI	Sezione Imballaggi Sezione Consorzi	Via Telematica
Produttori di AEE e Sistemi Collettivi di Finanziamento	Comunicazione AEE	Via Telematica

3.2 A chi va presentato

Il MUD deve essere presentato alla Camera di Commercio della provincia nel cui territorio ha sede l'unità locale cui la dichiarazione si riferisce.

I soggetti che svolgono attività di solo trasporto, gli intermediari senza detenzione e i produttori di AEE devono invece presentare il MUD alla Camera di Commercio della provincia nel cui territorio ha sede la Sede legale dell'impresa cui la dichiarazione si riferisce.

Il Consorzio Nazionale degli imballaggi presenta la comunicazione alla Sezione Nazionale del Catasto dei rifiuti.

3.3 Come va presentato

Le istruzioni dettagliate per la trasmissione via telematica del Modello Unico di Dichiarazione ambientale sono rese disponibili anche tramite i siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.sviluppoeconomico.gov.it>), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.minambiente.it>), dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) (<http://www.apat.gov.it>), dell'Unioncamere (<http://www.unioncamere.it>), di Infocamere (<http://www.infocamere.it>) e di Ecocerved (<http://www.ecocerved.it>).

3.3.1 Modulistica cartacea

La modulistica cartacea da utilizzare per la presentazione è riportata in allegato 2 al presente decreto.

In allegato 4 al presente decreto è riportata, a scopo esemplificativo e per uso esclusivamente interno, il modello di raccolta dei dati che devono essere trasmessi via telematica.

Le schede riportate in Allegato 4 non possono essere utilizzate per la compilazione e presentazione.

La presentazione alla Camera di Commercio deve avvenire mediante spedizione postale a mezzo di raccomandata

senza avviso di ricevimento.

Le sole dichiarazioni presentabili tramite modulistica cartacea possono essere spedite alla Camera di Commercio competente per territorio all'interno di apposito plico sul quale devono essere riportati i dati identificativi della dichiarazione come da schema riportato nell'Allegato 6; ogni plico deve contenere la relativa attestazione di versamento dei diritti di segreteria.

3.3.2 Spedizione telematica

La spedizione telematica deve avvenire tramite apposito sito internet con file organizzato secondo le specifiche riportate in Allegato 3.

L'Unioncamere provvede a predisporre:

- Prodotto informatico per la compilazione delle dichiarazioni su supporto informatico;
- Prodotto informatico per il controllo formale delle dichiarazioni rese su supporto informatico dai soggetti che utilizzano prodotti software diversi da quello predisposto da Unioncamere.

Entrambi i prodotti informatici di cui sopra verranno diffusi gratuitamente dalle Camere di Commercio a chiunque ne faccia richiesta e saranno disponibili nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.sviluppoeconomico.gov.it>), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.minambiente.it>), dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) (<http://www.apat.gov.it>), dell'Unioncamere (<http://www.unioncamere.it>), di Infocamere (<http://www.infocamere.it>) e di Ecocerved (<http://www.ecocerved.it>).

I soggetti dichiaranti che intendono/devono avvalersi di questa modalità di invio debbono essere in possesso di un dispositivo di firma digitale (Smart Card o Carta nazionale dei Servizi o Business Key) valido al momento dell'invio. Il file trasmesso via telematica può recare le dichiarazioni relative a più unità locali, sia appartenenti ad un unico soggetto dichiarante che appartenenti a più soggetti dichiaranti.

Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

3.4 Versamento del diritto di segreteria

La Legge 70/1994 prevede il versamento di un diritto di segreteria alla Camera di Commercio per l'espletamento dei compiti previsti dalla legge medesima. Tale diritto è fissato con apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico.

Deve essere versato un diritto di segreteria per ogni Unità Locale che presenta una delle Comunicazioni di cui al presente decreto.

- In caso di invio cartaceo

Il diritto di segreteria spettante alla Camera di Commercio può essere versato utilizzando un bollettino di conto corrente postale indicando nella causale di versamento il codice fiscale del dichiarante e la dicitura "DIRITTI DI SEGRETERIA MUD – (legge 70/1994)".

Il numero di conto corrente da utilizzare relativo alla Camera di Commercio competente per territorio sarà reso pubblico a cura della Camera di Commercio stessa.

- In caso di invio telematico

Il pagamento deve essere effettuato mediante l'utilizzo di sistemi di pagamento elettronici sicuri e/o con altre modalità concordate dalle associazioni di categoria e dagli studi di consulenza e dai Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati con la Camera di Commercio territorialmente competente.

Il compilatore (soggetto che presenta la dichiarazione per conto dei dichiaranti) effettua il versamento dei diritti di segreteria relativo all'insieme dei MUD presentati, per ciascuna trasmissione telematica, in un'unica soluzione, per un importo pari alla somma dell'importo dei diritti di ogni singolo MUD contenuto nella dichiarazione multipla.

3.4.1 Modifiche o integrazioni

Eventuali modifiche o integrazioni alla comunicazione rifiuti possono essere comunicate unicamente attraverso la presentazione di una nuova comunicazione rifiuti completa anche dei dati già dichiarati, da inviare con le medesime modalità utilizzate per la prima comunicazione. La presentazione della nuova dichiarazione è sottoposta al nuovo pagamento dei diritti di segreteria e, nel caso sia presentata oltre il termine di scadenza, alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

4 SEZIONE RIFIUTI SPECIALI SEMPLIFICATA

4.1 Scheda Anagrafica semplificata

La Scheda Rifiuti Speciali Semplificata è composta di tre fogli: SRS 1, SRS 2, SRS 3.

Gli obblighi di comunicazione possono essere assolti tramite la Scheda Rifiuti Speciali semplificata dai soli **dichiaranti per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:**

- sono produttori iniziali di non più di **cinque** rifiuti;
- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- per ogni rifiuto prodotto non utilizzano più di tre trasportatori e più di tre destinatari.

La Scheda Rifiuti Semplificata viene presentata su supporto cartaceo e non può essere compilata da:

- Gestori di Rifiuti
- Soggetti Istituzionali responsabili per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati
- Produttori di Rifiuti che non ricadono nelle condizioni sopra indicate
- Soggetti tenuti alla presentazione della Comunicazione AEE
- Consorzi istituiti per la raccolta e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuto

4.1.1 Dati anagrafici

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Anno. Riportare l'anno cui si riferisce la dichiarazione (nel seguito denominato **anno di riferimento**), ossia l'anno precedente all'anno di presentazione del MUD.

Annulla e sostituisce. qualora la dichiarazione venga inviata in sostituzione di una precedentemente trasmessa, il dichiarante dovrà barrare l'apposita casella ed indicare la data in cui ha trasmesso la dichiarazione originaria.

Nome o ragione sociale. Riportare per esteso il Nome o la Ragione Sociale del dichiarante.

Sede Unità locale. Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha prodotto i rifiuti oggetto della dichiarazione.

Numero iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA). Riportare il numero di iscrizione al Repertorio notizie Economiche ed Amministrative dell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione.

Riportare l'indirizzo completo dell'unità locale del soggetto dichiarante cui si riferisce la dichiarazione:

Provincia. Provincia dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Comune. Comune dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Via, N. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Codice ISTAT attività. Riportare il codice ISTAT dell'attività economica principale esercitata nell'unità locale.

Totale addetti unità locale. Riportare il numero medio degli addetti dell'unità locale nel corso dell'anno di riferimento .

Mesi di attività. Riportare il numero di mesi relativi all'anno di riferimento nei quali il dichiarante ha operato nell'unità locale (es. se ha operato per tutto l'anno di riferimento riportate 12, se ha operato a partire da ottobre riportare 3, ecc.).

Legale rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **Cognome e Nome** del Legale Rappresentante che firma la dichiarazione o suo delegato alla firma.

Firma. La dichiarazione va firmata dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti.

Data. Riportare la data di compilazione della dichiarazione, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

Importante

Il numero di addetti dell'Unità Locale è un dato che ha valore statistico e si riferisce al personale che ha operato, a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale, durante l'anno di riferimento nell'Unità Locale dichiarante.

Tale dato non va confuso con il numero dei dipendenti dell'impresa in base alla quale, come previsto dalla normativa vigente e per quanto riguarda i soli rifiuti non pericolosi, viene determinato l'obbligo di presentazione del MUD.

Il numero dei dipendenti si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue). Vanno esclusi dal computo eventuali collaboratori non dipendenti e familiari, i lavoratori interinali, i tirocini formativi e gli stage nonché i contratti di inserimento e reinserimento.

Per quanto concerne il titolare ed i soci si ritiene che questi debbano essere conteggiati solo se inquadrati anch'essi come dipendenti dell'azienda, cioè a libro paga della medesima.

Sono compresi i lavoratori a termine inseriti nell'ordinario ciclo produttivo e quindi rientranti nell'organigramma aziendale: per essi vanno computate le frazioni di unità lavorative, in dodicesimi, di unità lavorative annue.

I lavoratori part time devono essere computati in proporzione all'orario di lavoro svolto dal lavoratore.

4.1.2 Dati quantitativi

Le schede SRSS 1, SRSS 2 e SRSS 3 consentono di inserire fino a 5 rifiuti prodotti, con i dati sotto riportati:

PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda; tale codice si individua nell'elenco europeo dei rifiuti.

Quantità prodotta. Riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

TRASPORTATORI

Elenco dei trasportatori cui è stato affidato il rifiuto. Va compilato, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto in oggetto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (veicoli), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

Trasportatore. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) e la **ragione sociale** del trasportatore.

Quantità Trasportata Riportare la quantità trasportata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Importante

Possono essere riportati fino a tre trasportatori per ogni rifiuto.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Destinazione del rifiuto. Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto in oggetto a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento.

Va indicato un destinatario del rifiuto:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre barrare la casella Estero e riportare nel campo "Comune" il nome del Paese estero di destinazione.

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

Importante

Possono essere riportati fino a tre destinatari per rifiuto.

5 SEZIONE ANAGRAFICA

5.1 Scheda Anagrafica SA1

La Scheda Anagrafica va compilata da ogni soggetto tenuto alla presentazione del Capitolo 1 – Rifiuti del MUD per fornire le informazioni che consentono di identificare il soggetto dichiarante.

L'unica eccezione è rappresentata dai soggetti che producono, nella propria Unità Locale, non più di 5 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali; tali soggetti possono presentare la Sezione Rifiuti Speciali Semplificata.

In testa alla Scheda, nei campi predisposti, vanno riportati i seguenti dati:

Anno. Riportare l'anno cui si riferisce la dichiarazione (nel seguito denominato **anno di riferimento**), ossia l'anno **precedente** all'anno di presentazione del MUD.

Annulla e sostituisce: qualora la dichiarazione venga inviata in sostituzione di una precedentemente trasmessa, il dichiarante dovrà barrare l'apposita casella ed indicare la data in cui ha trasmesso (tramite raccomandata postale o via telematica) la dichiarazione originaria.

5.1.1 Dati anagrafici

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante; serve a riferire univocamente al dichiarante tutte le Comunicazioni, Sezioni, Schede e Moduli compilati.

Nome o ragione sociale. Riportare per esteso il Nome o la Ragione Sociale del dichiarante; se il soggetto dichiarante è un Comune, riportare il nome del Comune.

5.1.2 Unità Locale

Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo).

L'**unità locale** coincide con la sede legale nei seguenti casi:

- soggetti che svolgono attività di solo trasporto
- attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione
- Consorzi istituiti per il riciclaggio ed il recupero di particolari tipologie di rifiuti
- Soggetti che presentano la dichiarazione relativamente alla Sezione Produttori AEE

Per **unità locale** si intende altresì la sede di un impianto di smaltimento, recupero/smaltimento e/o deposito definitivo a gestione comunale.

Nel caso di dichiarazioni rese dai Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, limitatamente alla parte di dichiarazione relativa alla raccolta di rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione, per **unità locale** si intende la sede del Soggetto istituzionale.

Importante

I rifiuti derivanti da attività di manutenzione o assistenza sanitaria si considerano prodotti presso la sede di riferimento del soggetto che svolge tali attività.

Per i rifiuti derivanti da attività di manutenzione delle infrastrutture di cui all'articolo 230 del D.Lgs. 152/2006, l'unità locale coincide con il luogo di produzione dei rifiuti individuato ai sensi del medesimo all'articolo 230 del D.Lgs. 152/2006.

Per le attività di bonifica di cui all'articolo 240 comma 1 lettere m) o) e p) del D.Lgs. 152/2006 (attività di bonifica di siti contaminati) la dichiarazione va presentata con riferimento al sito oggetto dell'intervento.

Numero iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA). Riportare il numero di iscrizione al Repertorio notizie Economiche ed Amministrative dell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione.

I soggetti che non hanno l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese ed al REA, e quindi non vi sono iscritti, non devono compilare questa voce.

Indirizzo completo dell'unità locale del soggetto dichiarante cui si riferisce la dichiarazione:

Provincia. Provincia dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Comune. Comune dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Via, N. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Codice ISTAT attività. Riportare il codice ISTAT dell'attività economica principale esercitata nell'unità locale.

Totale addetti unità locale. Riportare il numero medio degli addetti dell'unità locale dichiarante nel corso dell'anno di riferimento

Mesi di attività. Riportare il numero di mesi relativi all'anno di riferimento nei quali il dichiarante ha operato nell'unità locale (es. se ha operato per tutto l'anno di riferimento riportate 12, se ha operato a partire da ottobre riportare 3, ecc.).

Importante

Il numero di addetti dell'Unità Locale è un dato che ha valore statistico e si riferisce al personale che ha operato, a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale, durante l'anno di riferimento nell'Unità Locale dichiarante.

Tale dato non va confuso con il numero dei dipendenti dell'impresa in base alla quale, come previsto dalla normativa vigente e per quanto riguarda i soli rifiuti non pericolosi, viene determinato l'obbligo di presentazione del MUD.

Il numero dei dipendenti si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue). Vanno esclusi dal computo eventuali collaboratori non dipendenti e familiari, i lavoratori interinali, i tirocini formativi e gli stage nonché i contratti di inserimento e reinserimento.

Per quanto concerne il titolare ed i soci si ritiene che questi debbano essere conteggiati solo se inquadrati anch'essi come dipendenti dell'azienda, cioè a libro paga della medesima.

Sono compresi i lavoratori a termine inseriti nell'ordinario ciclo produttivo e quindi rientranti nell'organigramma aziendale: per essi vanno computate le frazioni di unità lavorative, in dodicesimi, di unità lavorative annue.

I lavoratori part time devono essere computati in proporzione all'orario di lavoro svolto dal lavoratore.

5.1.3 Sede Legale

Riportare l'indirizzo completo della sede legale del dichiarante:

Provincia. Provincia della sede legale del dichiarante;

Comune. Comune della sede legale del dichiarante;

Via, N. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso della sede legale del dichiarante.

5.1.4 Firma

Legale Rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **Cognome e Nome** del Legale Rappresentante che firma la dichiarazione o suo delegato alla firma.

Firma. La dichiarazione va firmata dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti.

Data. Riportare la data di compilazione della dichiarazione, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

5.2 Modulo SA-AUT

La scheda SA-AUT va compilata dai soggetti titolari di autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti per svolgere operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209, 210 o 216 del D.Lgs. 152/2006.

In testa alla Scheda, nei campi predisposti, va riportato il seguente dato:

Codice fiscale del soggetto dichiarante.

Anno di riferimento.

5.2.1 Autorizzazioni

I soggetti in possesso di autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per lo svolgimento di attività di gestione dei rifiuti, devono trasmettere i dati sotto indicati.

Il dichiarante dovrà indicare l'attività per la quale è autorizzato, sulla base della seguente classificazione:

Attività di smaltimento descrizione delle attività di smaltimento ai sensi dell'Allegato B al D.Lgs. 152/2006

Attività di recupero descrizione delle attività di smaltimento ai sensi dell'Allegato C al D.Lgs. 152/2006.

Autorizzazione Art. 28 del D.Lgs. 22/97 o Artt. 208/209 D.Lgs. 152/2006. Se le operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti sono effettuate ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 22/1997 o dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 barrare la relativa casella e riportare la data di rilascio dell'autorizzazione.

Autorizzazione Art. 33 del D.Lgs. 22/97 o Art. 216 D.Lgs. 152/2006. Se le operazioni di recupero dei rifiuti sono effettuate ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 22/1997 o dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 barrare la relativa casella e riportare la data del provvedimento di iscrizione se rilasciato.

Autorizzazione Art. 210 D.Lgs. 152/2006. Se le operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti sono effettuate ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 barrare la relativa casella e riportare la data relativa al rilascio dell'autorizzazione.

Importante

Qualora per una medesima operazione di smaltimento/recupero di rifiuti siano state rilasciate dalle competenti autorità più autorizzazioni in tempi diversi riportare come data di autorizzazione la più recente.

Potenzialità dell'impianto. Riportare la potenzialità dell'impianto relativa ad ogni operazione di recupero o smaltimento, così come indicata nell'autorizzazione ed espressa in tonnellate / anno.

POTENZIALITA' COMPLESSIVA DELL'IMPIANTO

Qualora il dichiarante non disponga dei dati relativi alla potenzialità dell'impianto per singola operazione di recupero o smaltimento, dovrà dichiarare la potenzialità complessiva dell'impianto stesso.

Importante

Gli impianti che dispongono di un'autorizzazione riportante la potenzialità dell'impianto in tonnellate / giorno, dovranno moltiplicare il dato per i giorni effettivi di esercizio dell'impianto.

Gli impianti che dispongono di un'autorizzazione riportante la potenzialità dell'impianto in pezzi dovranno effettuare una stima e trasformare il valore in tonnellate.

Per le sole attività di cui alla voce D10 (Incenerimento a terra) va riportato il dato relativo alla capacità nominale ovvero la somma delle capacità di incenerimento dei forni che costituiscono un impianto di incenerimento, quali dichiarate dal costruttore e confermate dal gestore, espressa in tonnellate, che può essere incenerita in un'ora, rapportata al potere calorifico dichiarato dei rifiuti.

DEPOSITO DEFINITIVO ESEGUITO NELL'UNITA' LOCALE

Per le attività di cui alla voce D1, D5 e D12, barrare le caselle corrispondenti alla classificazione della discarica in base al D.Lgs. 36/2003.

D.Lgs. 36/2003
Discariche per rifiuti inerti
Discariche per rifiuti non pericolosi
Discariche per rifiuti pericolosi

Qualora la discarica non sia già stata riclassificata, è necessario utilizzare la preesistente classificazione delle discariche prevista dalla Deliberazione 27 luglio 1984 e quella attuale definita dal D.Lgs. 36/2003.

Deliberazione 27 luglio 1984
Discariche 1 ^a Categoria
Discariche 2 ^a categoria tipo A
Discariche 2 ^a categoria tipo B
Discariche 2 ^a Categoria tipo C e 3 ^a categoria

Capacità residua della discarica. Indicare la capacità residua totale complessiva dell'impianto di discarica al 31/12 dell'anno di riferimento espressa in metri cubi.

Volume autorizzato. Indicare il volume complessivo autorizzato dell'impianto di discarica indicando l'unità di misura in metri cubi o tonnellate.

ATTIVITÀ SVOLTA IN ORDINANZA

Barrare la relativa casella se si tratta di attività svolte in base ad ordinanza ex articolo 191.

5.2.2 Certificazioni

Certificazione EMAS. Se il dichiarante possiede la certificazione ai sensi del Regolamento Ce 761/2001 (certificazione EMAS) indicare la data di rilascio ed il numero di registrazione.

Certificazione ISO 14001. Se il dichiarante possiede la certificazione ISO 14001 indicare la data di rilascio.

5.3 Modulo SA-AE

La scheda SA-AE va compilata dai soli soggetti tenuti alla presentazione della Sezione Produttori Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche per fornire informazioni intestate al dichiarante per svolgere le attività oggetto della comunicazione.

Codice fiscale del soggetto dichiarante.

Anno di riferimento.

DATI DI ISCRIZIONE AL REGISTRO

Tipologia di prodotto indicare se il produttore ha immesso sul mercato apparecchiature di natura professionale o domestica. Qualora il produttore immetta entrambe le tipologie di prodotto, dovrà barrare entrambe le caselle.

Codice ISTAT Indicare lo specifico codice ISTAT di attività che lo individua come produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE).

Attività di cui al D.Lgs.151/2005 art. 3 c. 1 lettera m). Barrare la casella corrispondente all'attività svolta dal produttore di AEE individuata dai punti previsti dall'art. 3 c. 1 lettera m):

- 1) fabbrica e vende apparecchiature elettriche ed elettroniche recanti il suo marchio;
- 2) rivende con il proprio marchio apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non è considerato «produttore» se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del punto 1;
- 3) importa o immette per primo, nel territorio nazionale, apparecchiature elettriche ed elettroniche nel ambito di un'attività professionale e ne opera la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza;
- 4) chi produce apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate esclusivamente all'esportazione è produttore solo ai fini degli articoli 4, 13 e 14. Ai fini del presente decreto non è considerato produttore chi fornisce finanziamenti esclusivamente sulla base o a norma di un accordo finanziario, a meno che non agisca in qualità di produttore ai sensi dei punti 1), 2) e 3).

Iscrizione Registro di altri Stati membri UE. Indicare se il dichiarante è iscritto ad altri Registri e riportare il nome di tutti i Paesi al cui Registro Nazionale è iscritto.

Importante

Le informazioni anagrafiche non dovranno essere comunicate dai produttori ma dalla Camera di Commercio competente attraverso l'interconnessione telematica diretta tra il Registro Nazionale dei Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche ed i sistemi informativi del Comitato di Vigilanza e Controllo e dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale), quando saranno pienamente operative le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3, del DM 185 del 25 settembre 2007.

6 SEZIONE RIFIUTI SPECIALI

6.1 Scheda RIF

La sezione Rifiuti deve essere presentata esclusivamente via telematica e non può essere presentata su supporto cartaceo.

La scheda Rifiuti Speciali va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Produttori di rifiuti	Tipologia e quantità di rifiuti prodotti, anche fuori dall'Unità Locale, conferiti per attività di trasporto e gestione Rifiuti in deposito temporaneo al 31/12
Gestori (smaltitori, ricuperatori) di rifiuti	Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti e attività di gestione svolta Tipologia e quantità di rifiuti prodotti, derivanti dall'attività di gestione, conferiti per attività di trasporto e gestione
Trasportatori di rifiuti	Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti (nel caso di trasporto conto terzi), trasportati e conferiti al destinatario

Ogni Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, uno per ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità del rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento ovvero uno per ogni località esterna all'unità locale, e da questa funzionalmente dipendente, in cui il dichiarante ha prodotto il rifiuto.

In testa ad ogni scheda vanno riportate le seguenti informazioni

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda RIF. Numerare in modo progressivo le Schede RIF compilate.

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda.

6.1.1 Origine del rifiuto

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal produttore iniziale presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE DA OPERAZIONI DI GESTIONE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante, a seguito di attività di pretrattamento, miscuglio o di altre operazioni di recupero e/o di smaltimento che hanno mutato la composizione dei rifiuti ricevuti, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Importante

Questa voce deve essere compilata esclusivamente dai soggetti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento di rifiuti.

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per i rifiuti ricevuti da terzi devono essere compilati ed allegati i necessari Moduli RT-SP. Per i rifiuti ricevuti da privati (autospurghi, studi medici, ecc.) barrare la casella privati.

Importante

il Modulo RT-SP deve essere sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

6.1.2 Trasporto del rifiuto

RIFIUTO TRASPORTATO DAL DICHIARANTE.

Riportare la quantità totale, espressa in peso, trasportata dal dichiarante nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Importante
 - il dato deve essere compilato dai soggetti che:
 trasportano rifiuti conto terzi
 trasportano rifiuti pericolosi da essi stessi prodotti.
 - deve essere indicato il trasporto in uscita dall'unità locale del soggetto dichiarante verso unità locali di soggetti terzi o altre unità locali del soggetto dichiarante.

I produttori che utilizzano vettori terzi (trasportatori) per il trasporto dei rifiuti da essi prodotti dovranno compilare il modulo TE.

6.1.3 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI PER OPERAZIONI DI RECUPERO O SMALTIMENTO.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per i rifiuti consegnati a terzi devono essere compilati ed allegati i necessari Moduli DR-SP.

GIACENZA PRESSO IL PRODUTTORE AL 31/12

Questa parte della Scheda RIF deve essere compilata per indicare la quantità di rifiuto che, al 31/12, il produttore ha in giacenza.

Importante
 Il dato si riferisce alla quantità di rifiuto prodotto nell'anno di riferimento e non avviato al recupero o allo smaltimento.

6.1.4 Attività di recupero o smaltimento

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento ai sensi:

- dell'articolo 28 del D.Lgs. 22/1997 o dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006;
- degli articoli 31-33 del D.Lgs. 22/1997 o degli articoli 214-216 del D.Lgs. 152/2006;
- dell'articolo 13 del D.Lgs. 22/1997 o dell'articolo 191 del D.Lgs. 152/2006;
- dell'articolo 210 del D.Lgs. 152/2006.

deve essere riportata la quantità complessiva del rifiuto che il dichiarante ha avviato ad operazioni di recupero e smaltimento.

Il soggetto che compila questa voce deve allegare la scheda MG-SP.

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE FUORI DALL'UNITA' LOCALE

In caso di attività di recupero o di smaltimento effettuate fuori dall'unità locale (es. impianti mobili) deve essere barrata l'apposita casella e si deve allegare alla Scheda RIF un Modulo MG-EST.

Importante
 La scheda deve MG-EST deve essere compilata per indicare le attività di recupero o smaltimento svolte tramite impianti mobili o le attività di spandimento sul terreno e ripristino ambientale.

6.2 Allegati alla Sezione Rifiuti Speciali

I moduli sotto riportati vanno allegati alla scheda RIF

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il Modulo è allegato.
Codice rifiuto. Riportare lo stesso codice rifiuto della Scheda RIF cui si allega il Modulo.

6.2.1 **Modulo RT – SP (Rifiuto ricevuto da terzi).**

Il modulo RT-SP va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Gestori (smaltitori, ricuperatori) di rifiuti	Unità Locali dai quali hanno ricevuto i rifiuti avviati a gestione e quantità ricevuta da ciascun produttore/detentore
Trasportatori di rifiuti conto terzi	Unità Locali dai quali hanno ricevuto i rifiuti trasportati e quantità ricevuta da ciascun produttore/detentore

Compilare ed allegare alla pertinente Scheda di riferimento un Modulo RT-SP:

- per ogni unità locale dalla quale si è ricevuto il rifiuto;
- per ogni soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (fatta eccezione per rifiuti provenienti da soggetti non individuabili come imprese o enti).

Importante

Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT-SP solo per il mittente.

In capo al modulo vanno riportati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda RIF cui il Modulo è allegato.

Codice rifiuto che deve essere lo stesso della Scheda RIF cui si allega il Modulo.

n° progressivo del Modulo RT allegato alla stessa Scheda RIF.

ORIGINE DEL RIFIUTO

Soggetto che ha conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- nome o ragione sociale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto.

Importante

Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti, cioè da privati cittadini, barrare nel Modulo RT-SP la dicitura "privati" ed indicare solo la quantità ricevuta da tali soggetti nell'anno di riferimento. Barrare la casella privati per i rifiuti ricevuti da privati (autospurghi, studi medici, ecc.) .

sede unità locale di provenienza del rifiuto (da compilare solo per rifiuti provenienti dall'Italia).

Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Se il rifiuto proviene dall'estero occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di provenienza
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità annua ricevuta. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

6.2.2 **Modulo TE – SP (Rifiuto trasportato da terzi)**

Il modulo TE-SP va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni :

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Produttori di rifiuti	Soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto ai quali i produttori hanno conferito i rifiuti prodotti per attività di solo trasporto e quantità trasportata

In capo al modulo vanno riportati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda RIF cui il Modulo è allegato.

Codice rifiuto che deve essere lo stesso della Scheda RIF cui si allega il Modulo.

n° progressivo del Modulo TE allegato alla stessa Scheda RIF.

DATI DEL TRASPORTATORE

Trasportatore. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore;
- nome o ragione sociale del trasportatore;

DATI QUANTITATIVI

Quantità annua totale di rifiuto, espressa in peso, trasportata da ciascun vettore nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

Importante
in caso di trasporto effettuato da terzi il Modulo DR ed il Modulo TE non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi.
Il modulo TE va compilato, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto al destinatario tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (veicoli).
Il modulo non va compilato in caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro.

6.2.3 Modulo DR – SP (Destinazione del rifiuto)

Il modulo DR-SP va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Produttori di rifiuti	Soggetti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali sono stati conferiti i rifiuti prodotti e quantità conferita
Trasportatori di rifiuti	Soggetti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali hanno conferito i rifiuti trasportati e quantità conferita a ciascun destinatario

Va compilato ed allegato alla Scheda di riferimento un Modulo DR-SP:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

Importante
Nel caso in cui il rifiuto sia stato conferito tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo TE-SP per il/i vettore/i ed il Modulo DR-SP solo per il destinatario.

In capo al modulo vanno riportati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda RIF cui il Modulo è allegato.

Codice rifiuto che deve essere lo stesso della Scheda RIF cui si allega il Modulo.

n° progressivo del Modulo DR allegato alla stessa Scheda RIF.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità conferita nell'anno Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg o t**),

6.2.4 **Modulo MG -SP (Gestione del rifiuto)**

Il modulo MG-SP va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Gestori di rifiuti	Quantità avviata a recupero o smaltimento e tipo di operazione svolta.

Questo Modulo va compilato solo se il dichiarante ha eseguito operazioni di recupero o smaltimento a fronte di una o più autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per lo svolgimento di attività di gestione dei rifiuti.

Attraverso il Modulo MG-SP il dichiarante descrive le singole attività di gestione del singolo rifiuto svolte in riferimento alle operazioni di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, indicandone la relativa quantità gestita.

Se le attività sono state svolte fuori dall'Unità Locale indicherà il luogo ove si sono svolte nella scheda MG-EST.

I dati da compilare sono:

OPERAZIONI DI RECUPERO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE.

Riportare la quantità di rifiuto che viene sottoposta ad attività di recupero nelle caselle corrispondenti alle operazioni di recupero svolte sul rifiuto nell'unità locale, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Sono operazioni di recupero quelle che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero "in parallelo", ad esempio parte a R1 e parte a R2, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero "in serie" o "in cascata", ad esempio parte a R4 e parte a R1 indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

Importante

Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **messaggio in riserva** del rifiuto deve essere riportata la quantità sottoposta a tale operazione complessivamente durante l'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE.

Riportare la quantità di rifiuto smaltita nelle caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di smaltimento "in parallelo", ad esempio parte a D2 e parte a D4, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di smaltimento "in serie" o "in cascata", ad esempio parte a D9 e successivamente a D10, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

Importante

Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **deposito preliminare** del rifiuto deve essere riportata la quantità sottoposta a tale operazione complessivamente durante l'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

DEPOSITO DEFINITIVO EFFETTUATO NELL'UNITA' LOCALE.

Riportare la quantità, in tonnellate depositata nell'anno in riferimento alle operazioni di cui ai punti D1, D5, D12 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 .

RIFIUTO IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg o t**).

6.2.5 Modulo MG-EST (Gestione rifiuto con impianti mobili)

Il modulo MG-EST va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Gestori di rifiuti	Quantità di rifiuti gestiti fuori dall'Unità Locale e Comune nel quale sono stati gestiti in sedi non costituenti unità locale o presso unità locali di terzi

Questo Modulo va allegato alla scheda MG-SP solo se le operazioni di recupero o smaltimento sono state svolte fuori dall'unità locale oggetto della dichiarazione, quali ad esempio quelle effettuate da impianti di recupero o smaltimento mobili, lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia, i ripristini ambientali e i riempimenti tramite rifiuti inerti, ecc.

Attraverso il Modulo MG-EST il dichiarante indica dove ha svolto le singole attività di gestione del singolo rifiuto svolte in riferimento alle operazioni di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, già riportate alla scheda MG-SP, specificando le relative quantità.

I dati da compilare sono:

Codice Fiscale. Riportare in testa alla pagina il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nella Scheda di riferimento a cui si allega il Modulo MG-EST.

n° progressivo Scheda di riferimento. Riportare il numero progressivo della Scheda di riferimento cui il Modulo MG-EST è allegato.

Comune sul cui territorio è stata effettuata l'attività di gestione del rifiuto;

Sigla della Provincia

Quantità gestita fuori dall'Unità Locale per indicare la quantità gestita con impianti mobili o fuori dall'Unità Locale, la quantità deve essere comunque inclusa anche nella scheda MG-SP.

7 SEZIONE INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO

La Sezione Intermediazione e Commercio, composta dalla Scheda INT e dai relativi Moduli, deve essere compilata dai commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione.

7.1 Scheda INT

La scheda INT va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni .

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione	Quantità complessiva di rifiuti urbani e speciali intermediati senza detenzione nell'anno di riferimento.

Compilare una Scheda per ogni rifiuto urbano o speciale che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, abbia intermediato e commercializzato senza detenzione.
Ogni Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, uno per ogni unità locale di origine e uno per ogni unità locale di destinazione del rifiuto stesso.

In capo ad ogni scheda vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.
n° progressivo Scheda INT. Numerare in modo progressivo le Schede INT compilate.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda.

DATI QUANTITATIVI

Quantità complessivamente intermediata o commercializzata senza detenzione. Riportare la quantità totale di rifiuto complessivamente intermediata o commercializzata avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura (kg o t) cui si riferisce la quantità.

ORIGINE E DESTINAZIONE

Elenco delle unità locali di origine. Alla voce n° Moduli UO riportare il numero di Moduli UO riferiti alle unità locali di origine del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA INT.

Elenco unità locali di destinazione. Alla voce n° Moduli UD riportare il numero di Moduli UD riferiti alle unità locali di destinazione del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA INT.

7.2 Allegati alla scheda INT

7.2.1 Modulo UO

La scheda UO va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni .

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione	Unità locali di origine del rifiuto intermediato o commercializzato e quantità di rifiuto acquisito

In capo ad ogni scheda vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Codice del Rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n° progressivo Modulo UO. Numero progressivo del Modulo UO associato allo specifico rifiuto .

n° progressivo Scheda INT. Riportare il numero progressivo della Scheda INT cui il Modulo UO è allegato.

ORIGINE DEL RIFIUTO

Per ogni unità locale di origine del rifiuto riportare:

Codice fiscale dell'unità locale di origine del rifiuto.

Nome o ragione sociale dell'unità locale di origine del rifiuto.

Indirizzo completo. Via, Comune, N. civico, Provincia, (se di origine nazionale).

Paese estero (se di origine non nazionale).

DATI QUANTITATIVI

Quantità acquisita nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto intermediata o commercializzata con origine nell'unità locale sopra riportata, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità.

7.2.2 Modulo UD.

La scheda UD va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione	Unità locali di destinazione del rifiuto intermediato o commercializzato e quantità di rifiuto ceduto

In capo ad ogni scheda vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Codice del Rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n° progressivo Modulo UD. Numero progressivo del Modulo UD associato allo specifico rifiuto .

n° progressivo Scheda INT. Riportare il numero progressivo della Scheda INT cui il Modulo UD è allegato.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Per ogni unità locale di destinazione del rifiuto riportare:

Codice fiscale dell'unità locale destinataria del rifiuto.

Nome o ragione sociale dell'unità locale destinataria del rifiuto.

Indirizzo completo Via, Comune, N. civico, Provincia, (se di origine nazionale).

Paese estero (se di origine non nazionale).

DATI QUANTITATIVI

Quantità ceduta nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto intermediato o commercializzato ceduto all'unità locale sopra riportata, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità.

8 SEZIONE CONSORZI

La Sezione Consorzi, composta dalla Scheda CONS e dai relativi Moduli, deve essere compilata dai Consorzi istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti di cui all'articolo 189 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e dal Consorzio Nazionale degli imballaggi di cui all'articolo 224 del D.Lgs. 152/2006 .

8.1 Scheda CONS

La scheda CONS va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni :

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Consorzi Istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti Consorzio Nazionale degli imballaggi	Tipologia e quantità di rifiuti raccolti, riciclati e recuperati

Per il CONAI questa sezione, unitamente alla sezione imballaggi, assolve agli obblighi di cui all' art. 220 del D.Lgs 152/2006.

Compilare una Scheda per ogni rifiuto raccolto, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione.

Ogni Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, uno per ogni unità locale di origine e uno per ogni unità locale di destinazione del rifiuto stesso.

In capo ad ogni scheda vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda CONS. Numerare in modo progressivo le Schede CONS compilate.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda.

DATI QUANTITATIVI

Quantità complessivamente raccolta ed avviata a riciclo. Riportare la quantità totale di rifiuto complessivamente raccolta, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura (kg o t) cui si riferisce la quantità.

ORIGINE E DESTINAZIONE

Elenco delle unità locali di origine. Alla voce n° Moduli UO-CONS riportare il numero di Moduli UO-CONS riferiti alle unità locali di origine del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA CONS.

Elenco unità locali di destinazione. Alla voce n° Moduli DR-CONS riportare il numero di Moduli DR-CONS riferiti alle unità locali di destinazione del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA CONS.

8.2 Allegati alla scheda CONS

8.2.1 Modulo UO-CONS

Il modulo UO-CONS va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Consorzi Istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti Consorzio Nazionale degli imballaggi	Unità locali di origine e quantità del rifiuto raccolto

In capo ad ogni modulo vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Codice del Rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n° progressivo Modulo UO-CONS. Numero progressivo del Modulo UO-CONS associato allo specifico rifiuto .

n° progressivo Scheda CONS Riportare il numero progressivo della Scheda CONS cui il Modulo UO-CONS è allegato.

ORIGINE DEL RIFIUTO

Per ogni unità locale di origine del rifiuto riportare:

Codice fiscale dell'unità locale di origine del rifiuto.

Nome o ragione sociale dell'unità locale di origine del rifiuto.

Indirizzo completo Via, Comune, N. civico, Provincia, (se di origine nazionale).

Paese estero (se di origine non nazionale).

Importante

Per quanto riguarda i rifiuti derivanti dalla Raccolta Differenziata va indicata la piattaforma di raccolta e selezione degli imballaggi. Non devono essere evidenziati i Consorzi di filiera che svolgono solo attività di intermediazione. Per quanto riguarda i rifiuti speciali va indicato il produttore / detentore iniziale.

DATI QUANTITATIVI

Quantità raccolta nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto raccolta con origine nell'unità locale sopra riportata, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità.

8.2.2 Modulo DR -CONS (Destinazione del rifiuto)

Il modulo DR-CONS va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni .

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Consorzi Istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti Consorzio Nazionale degli imballaggi	Impianti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali sono stati destinati i rifiuti intermediati dai Consorzi e le quantità trattate.

Vanno compilati ed allegati tanti **Moduli DR-CONS** quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA CONS, per i quali il dichiarante ha svolto attività di intermediazione, destinati a terzi per attività di recupero o smaltimento:

- uno per ogni rifiuto e per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- uno per ogni rifiuto e per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progr. DR-CONS. Riportare il numero progressivo del Modulo allegato alla SCHEDA CONS.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto Riportare il codice del rifiuto conferito.

DESTINATARIO**Soggetto di destinazione del rifiuto.**

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto di destinazione del rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto di destinazione del rifiuto.

Sede della unità locale di destinazione. Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Se il rifiuto è stato destinato all'estero occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità totale destinata nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, destinata alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento

Quantità intermediata distinta per attività di recupero o smaltimento svolta dal destinatario e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

9 SEZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

La Sezione Rifiuti Urbani e Assimilati, composta dalla Scheda RU e dai relativi Moduli, deve essere compilata dai soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ed è relativa a tutte le operazioni di raccolta, anche differenziata, di Rifiuti Urbani misti, di rifiuti speciali ad essi assimilati nonché dei rifiuti raccolti nel territorio a seguito di apposita convenzione con i soggetti pubblici o privati.

Importante

Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda RU, nella quale sommare tutte le quantità raccolte, a prescindere dalle diverse modalità di raccolta.

9.1 Scheda RU

La scheda RU va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati	Quantità di rifiuti urbani e assimilati raccolti nell'ambito del servizio compresi quelli raccolti in convenzione

In capo alla scheda va riportato il codice fiscale del dichiarante.

9.1.1 Quantità raccolte

RACCOLTA INDIFFERENZIATA

Va riportata la quantità complessiva del rifiuto classificato con il codice 200301 raccolto in maniera indifferenziata nell'ambito del servizio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Vanno riportate le quantità complessive di rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'ambito del servizio distinte per codice rifiuto, utilizzando i codici preimpostati o aggiungendo altri codici negli appositi spazi, divisi tra pericolosi e non pericolosi.

RACCOLTA MULTIMATERIALE

In caso di raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati effettuati utilizzando uno stesso contenitore (la cd. raccolta multimateriale), il dichiarante dovrà indicare il dato relativo alla quantità totale di raccolta multimateriale, nell'apposita sezione, attribuendolo al codice 150106 (raccolta multimateriale) e poi specificare il dato relativo alla singola frazione merceologica.

RIFIUTO RACCOLTO IN CONVENZIONE

Ai sensi dell'articolo 189 comma 4, se il rifiuto è stato raccolto in regime di convenzione con soggetti pubblici e privati, il gestore del servizio deve indicare il codice CER del rifiuto raccolto e riportare la quantità totale raccolta, espressa in peso, raccolta nell'anno di riferimento per ogni rifiuto raccolto.

Tutti i dati sono espressi in tonnellate.

Avvertenze

I rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta comunali o intercomunali, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche, vanno sommati, per CER, alla quantità complessivamente raccolta ed indicata nella scheda RU.

I rifiuti raccolti sul territorio a seguito di apposita convenzione vanno sommati alla quantità complessivamente raccolta ed indicati nella scheda RU.

9.1.2 Riepilogo degli allegati

Se la dichiarazione effettuata dai soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati si riferisce a più di un Comune bisogna compilare ed allegare la Scheda CS nella quale deve essere riportato l'elenco dei Comuni serviti, completo di provincia di appartenenza e codice fiscale, per i quali viene svolto il servizio istituzionale di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, riportando negli spazi il numero totale di Moduli CS allegati alla Scheda RU.

Per ognuno dei rifiuti identificati nella SCHEDA RU vanno compilati uno o più Moduli DR-U nei quali verranno riportati gli estremi dei soggetti cui si è conferito in tutto o in parte il rifiuto per attività di recupero o smaltimento, riportando negli spazi il numero totale di Moduli DR-U allegati alla scheda RU.

Per ognuno dei rifiuti identificati nella SCHEDA RU come raccolti a seguito di apposita convenzione da soggetti pubblici o privati, vanno compilati uno o più Moduli RT-CONV nei quali verranno riportati gli estremi dei soggetti che hanno conferito tali rifiuti.

9.2 Allegati alla Sezione RU

9.2.1 Modulo DR -U (Destinazione del rifiuto urbano)

Il modulo DR-U va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni .

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati	Impianti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali i soggetti istituzionali hanno conferito i rifiuti urbani e assimilati raccolti e quantità conferita

Vanno compilati ed allegati tanti **Moduli DR-U** quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA RU conferiti a terzi, o ad altra unità locale dello stesso dichiarante, per attività di recupero o smaltimento:

- uno per ogni rifiuto e per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- uno per ogni rifiuto e per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni;

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progr. DR-U. Riportare il numero progressivo del Modulo allegato alla SCHEDA RU.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto Riportare il codice del rifiuto conferito, che deve essere uno di quelli indicati nella SCHEDA RU cui si allega il Modulo DR-U.

DESTINATARIO

Soggetto cui si è conferito il rifiuto.

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede della unità locale di destinazione. Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Se il rifiuto è stato destinato all'estero occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità totale conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento.

Quantità conferita distinta per attività di recupero o smaltimento svolta dal destinatario e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

Per i rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta nel modulo DR-U va indicato il destinatario finale e non il centro di raccolta.

9.2.2 Modulo RT-CONV

Il modulo RT-CONV va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei casi in cui si tratti di rifiuti raccolti a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici o privati	Elenco dei soggetti pubblici o privati che hanno conferito i rifiuti speciali al Soggetto Istituzionale responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a seguito di apposita convenzione.

Vanno compilati ed allegati tanti **Moduli RT-CONV** quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA RU raccolti a seguito di apposita convenzione da soggetti pubblici o privati.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progr. RT-CONV. Riportare il numero progressivo di Modulo RT CONV allegato alla SCHEDA RU.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto Riportare il codice del rifiuto raccolto, che deve essere uno di quelli indicati nella SCHEDA RU cui si allega il Modulo RT-CONV.

DATI SUI PRODUTTORI

Cod. fiscale. Riportare il codice fiscale del soggetto che ha conferito il rifiuto in base ad apposita convenzione.

Ragione Sociale. Riportare la Ragione Sociale del soggetto che ha conferito il rifiuto in base ad apposita convenzione.

Prov UL produttore. Riportare la provincia ove ha sede l'Unità locale che ha conferito il rifiuto.

9.2.3 Modulo CS

Il modulo CS va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei casi in cui il servizio di raccolta di tali rifiuti si riferisca a più di un Comune	Elenco dei Comuni, per i quali viene svolto il servizio istituzionale di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e quantità complessiva raccolta, per ciascun Comune, divisa tra Raccolta Differenziata e Raccolta Indifferenziata.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progr. CS. Riportare il numero progressivo di Modulo CS allegato alla SCHEDA RU.

DATI SUI COMUNI

Comune. Riportare il nome del Comune.

Prov. Riportare la provincia di appartenenza del Comune.

Cod. fiscale. Riportare il codice fiscale del Comune.

DATI QUANTITATIVI

Quantità complessiva da raccolta indifferenziata. Riportare la quantità complessiva di rifiuti derivanti da raccolta indifferenziata raccolta nel singolo Comune.

Quantità complessiva da raccolta differenziata. Riportare la quantità complessiva di rifiuti derivanti da raccolta differenziata raccolta nel singolo Comune.

9.3 Scheda CG

La scheda CG va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati	Costi di gestione per il servizio di raccolta dei Rifiuti urbani indifferenziati e differenziati .

I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati secondo quanto previsto dal DPR 27 aprile 1999, n. 158 riguardante il metodo di calcolo della tariffa normalizzata.

Importante

Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda CG, nella quale sommare tutti i costi che il Soggetto Istituzionale responsabile dei servizi di gestione integrata ha sostenuto per le diverse attività.

In testa alla scheda va riportata la seguente informazione:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

DATI SUI COSTI E RICAVI**1 - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE – CG****a) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati - CGIND**

Riportare per ciascuna delle voci a1), a2), a3) e a4), il costo in riferimento alle seguenti voci di dettaglio:

- costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti);
- costi per servizi;
- costi per godimento beni di terzi;
- costo del personale al netto della quota relativa ai costi generali;
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci;
- accantonamento per rischi, nella misura massima di legge;
- altri accantonamenti;
- oneri diversi di gestione.

TOTALE COSTI a). Riportare la somma dei costi di cui alle voci a1), a2), a3) e a4).

b) Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD

Riportare per ciascuna delle voci b1) e b2), il costo, in riferimento alle seguenti voci di dettaglio:

- costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti);
- costi per servizi;
- costi per godimento beni di terzi;
- costo del personale al netto della quota relativa ai costi generali;
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci;
- accantonamento per rischi, nella misura massima di legge;
- altri accantonamenti;
- oneri diversi di gestione.

TOTALE COSTI b). Riportare la somma dei costi di cui alle voci b1) e b2).

2 - COSTI COMUNI - CC

Riportare per ciascuna delle voci c1), c2), e c3), il relativo costo.

TOTALE COSTI c). Riportare la somma dei costi di cui alle voci c1), c2) e c3).

3 - COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

Riportare per ciascuna delle voci d1), d2), e d3), il costo in riferimento alle seguenti voci di dettaglio:

- ammortamento mezzi meccanici per la raccolta;
- ammortamento mezzi e attrezzature per lo spazzamento;
- ammortamento contenitori per la raccolta;
- ammortamento finanziario per i beni gratuitamente devolvibili;
- altri ammortamenti.

TOTALE COSTI d). Riportare la somma dei costi di cui alle voci d1), d2) e d3).

TOTALE COSTI a) + b) + c) + d). Riportare la somma dei costi di cui alle voci a), b) c) e d).

RICAVI.

Riportare i proventi derivanti da ciascuna delle voci evidenziate.

Tutti gli importi della Scheda CS devono essere riportati in Euro.

9.3.1 Modulo MDCR.

Il modulo MDCR va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati	Costi di gestione e ricavi del servizio di raccolta dei Rifiuti urbani differenziati .

Va compilato ed allegato alla Scheda CG un Modulo MDCR per ogni rifiuto raccolto in modo differenziato.

Nel caso di raccolta multimateriale va compilato un unico modulo MDCR comprensivo dei costi relativi a tutte le frazioni merceologiche contenute nella raccolta multimateriale, riferito al codice 150106.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Modulo MDCR. Riportare il numero del Modulo MDCR compilato ed allegato alla Scheda CG.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto raccolto in modo differenziato già riportato nella SCHEDA RU.

DATI QUANTITATIVI

Quantità Riportare la quantità raccolta in base ad accordi con i consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti. Il dato deve essere anche incluso nella scheda RU, alla voce raccolta differenziata.

DATI SUI COSTI E RICAVI

Costi di raccolta Riportare il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi ad ogni singolo rifiuto raccolto in modo differenziato individuato sulla base del codice CER.

I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati per singola voce indicata nella relativa sezione.

10 SEZIONE IMBALLAGGI

La sezione IMBALLAGGI deve essere presentata esclusivamente via telematica e non può essere presentata su supporto cartaceo.

Questa Sezione, unitamente alla Sezione Consorzi, serve ad assolvere gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 220, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

Sono tenuti alla compilazione della SEZIONE IMBALLAGGI:

- il Consorzio nazionale degli imballaggi (CONAI);
- i soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c), del D.Lgs. 152/2006 per coloro i quali hanno aderito ai sistemi gestionali ivi previsti.

Importante

La Sezione IMBALLAGGI non deve essere presentata da altri soggetti al di fuori di quelli sopra indicati: in particolare non deve essere presentata da aziende che immettono sul mercato o utilizzano imballaggi, per i quali l'obbligo è assolto dal CONAI

Il CONAI deve inviare tale comunicazione alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti.

I soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c), del D.Lgs. 152/2006 devono inviare tale comunicazione alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti e contestualmente al CONAI.

Nella Sezione Imballaggi del MUD devono essere riportati i dati, riferiti all'anno solare precedente, relativi al quantitativo degli imballaggi per ciascun materiale e per tipo di imballaggio immesso sul mercato, nonché, per ciascun materiale, la quantità degli imballaggi riutilizzati.

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e le attività indicati nella Scheda, espressi in tonnellate.

10.1 Scheda Tipologie - STIP

La Scheda va utilizzata per comunicare la quantità complessiva di imballaggi suddivisi per tipo di materiale e per tipo di imballaggio immessi sul mercato nazionale.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** del soggetto dichiarante.

DATI SUL MATERIALE

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e secondo le tipologie indicati nella Scheda, divisi per materiale e tipo di imballaggio

DATI SULLE QUANTITÀ

Le quantità devono essere suddivise tra imballaggi primari e imballaggi secondari e terziari e devono essere espressi in tonnellate.

Il dato deve essere unico a livello nazionale.

10.2 Scheda Riutilizzo - SRIU

La Scheda va utilizzata per comunicare la quantità complessiva di imballaggi riutilizzati tal quali suddivisi per tipo di materiale, per tipo di imballaggio e per destinazione.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** del soggetto dichiarante.

DATI SUL MATERIALE

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e secondo le tipologie indicati nella Scheda, divisi per materiale e tipo di imballaggio

DATI SULLE QUANTITÀ

Le quantità devono essere suddivise tra imballaggi utilizzati per uso alimentare da quelli riutilizzati per altri usi e devono essere espressi in tonnellate.

Il dato deve essere unico a livello nazionale.

10.3 Scheda materiali - SMAT

La scheda Materiali va utilizzata per comunicare la quantità di imballaggi, suddivisi per materiale, immessa sul mercato da ciascun produttore aderente al CONAI.

In testa alla scheda, nei campi predisposti, devono essere riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

N.Progressivo Numerare in modo progressivo le Schede SMAT.

10.3.1 Dati anagrafici

Codice Fiscale. Indicare il codice fiscale di ogni produttore di imballaggi iscritto al Consorzio, per il quale viene compilata la scheda SMAT.

Ragione sociale. Indicare la ragione sociale del produttore di imballaggi per il quale viene compilata la scheda SMAT.

10.3.2 Dati quantitativi**QUANTITA' DI IMBALLAGGI VUOTI PRODOTTI**

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi vuoti prodotti ed immessi sul mercato da ciascun produttore cui si riferisce la scheda, suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI PIENI AUTOPRODOTTI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi pieni autoprodotti da ciascun produttore cui si riferisce la scheda suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI VUOTI IMPORTATI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi vuoti importati da ciascun produttore cui si riferisce la scheda suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI PIENI IMPORTATI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi pieni importati da ciascun produttore cui si riferisce la scheda suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI VUOTI ESPORTATI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi vuoti esportati da ciascun produttore suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI PIENI ESPORTATI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi pieni esportati da ciascun produttore cui si riferisce la scheda suddivisi per tipo di materiale.

11 COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

La Comunicazione VFU deve essere presentata esclusivamente via telematica e non può essere presentata su supporto cartaceo.

11.1 Premessa

Sono tenuti alla compilazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei veicoli rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003.

I veicoli che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/03 sono quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- Categoria L2: veicoli a tre ruote, la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) non supera i 50 cc. e la cui velocità massima di costruzione – qualunque sia il sistema di propulsione – non supera i 50 km/h);
- Categoria M1: veicoli con almeno 4 ruote, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente;
- Categoria N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t.

In particolare i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione relativa ai veicoli fuori uso, *per i dati relativi ai veicoli fuori uso ed ai pertinenti materiali e componenti sottoposti a trattamento, nonché i dati relativi ai materiali, ai prodotti ed ai componenti ottenuti ed avviati al reimpiego, al riciclaggio e al recupero*, sono i soggetti che effettuano le attività di raccolta, di trasporto e di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.

I soggetti che producono o che effettuano attività di raccolta e trasporto dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali sono tenuti alla presentazione della Comunicazione MUD Rifiuti e non della Comunicazione MUD Veicoli Fuori Uso.

Nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003 dovrà:

- **compilare la Comunicazione Rifiuti Speciali del MUD per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003**
- **compilare la Comunicazione veicoli fuori uso del MUD per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003**

Nel caso in cui il soggetto svolga nella medesima unità locale l'attività di autodemolizione e rottamazione dovrà compilare unicamente la scheda AUT.

La scheda AUT deve essere compilata da tutti i soggetti che effettuano operazioni di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, qualora il soggetto effettui unicamente operazioni di demolizione a valle della messa in sicurezza deve essere compilata solo la scheda ROT.

Importante

I dati da riportare nella Comunicazione Veicoli Fuori Uso devono essere desunti dalle registrazioni effettuate nel registro di carico e scarico dei rifiuti di cui all'articolo 190 del D.Lgs. 152/2006. Ove ciò non fosse possibile, i dati richiesti dovranno essere desunti da altri registri la cui tenuta presso l'impresa sia obbligatoria.

In ultima analisi, nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di veicoli disciplinati dal D.lgs.209/2003 è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile. Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico.

11.2 Scheda AUT- Autodemolitore

La scheda AUT va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
soggetti che effettuano operazioni di messa in sicurezza e demolizione ai sensi del D.Lgs. 209/2003	i rifiuti compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante ha: <ul style="list-style-type: none"> • ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante; • prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione; • recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

In testa alla scheda va riportata la seguente informazione

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

11.2.1 Origine del rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**). La quantità totale deve essere calcolata considerando un peso medio per veicolo pari a 950 kg. Deve, inoltre, essere indicato il numero di veicoli fuori uso ricevuti nell'unità locale ogni anno.

Per il codice rifiuto 16 01 04 – veicoli fuori uso – riportare la quantità complessiva di veicoli fuori uso ricevuta suddividendola poi in riferimento ai veicoli fuori uso prodotti precedentemente al 1 gennaio 1980 e prodotti successivamente al 1 gennaio 1980 (come anno di produzione si intende l'anno di immatricolazione del veicolo).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli che nei registri di carico e scarico dei rifiuti sono inquadrati tutti indistintamente con il codice 16 01 04, il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa degli autoveicoli rispetto alla massa totale dei veicoli in ingresso.

Esempio: un impianto di autodemolizione in cui, nel 2004, sono entrati 80 tonnellate di autoveicoli, assoggettati alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di altri veicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. 209/2003 ma in quello del D.Lgs. 152/2006 (dati che risultano dal registro di carico e scarico) dovrà indicare, come quantità in uscita di carcasse/rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli, l'80% (80 t su 100 t) dei rottami totali in uscita e così per tutti i rifiuti provenienti dalla demolizione degli autoveicoli.

Alla voce n° **Moduli RT-VEIC** riportare il numero di Moduli RT-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

N.B. Il Modulo RT-VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, del rifiuto, scelto tra i codici reimpostati, prodotto nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

11.2.2 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce n° **Moduli DR-VEIC** riportare il numero di Moduli DR-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-VEIC.

Alla voce n° **Moduli TE-VEIC** riportare il numero di Moduli TE-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

N.B. Il Modulo DR-VEIC ed il Modulo TE-VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR-VEIC.

11.2.3 Attività di recupero o smaltimento svolte presso l'Unità Locale

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce n° **Moduli MG-VEIC** riportare il numero di Moduli MG-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

11.2.4 Riepilogo Attività

Questa parte della scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva,

a smaltimento, recupero e reimpiego.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

Attività svolta in proprio. Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg o t**):

alla voce **Quantità a reimpiego** la quantità cumulativa di tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a reimpiego nell'unità locale. La quantità riportata deve essere autocertificata calcolando tutte le parti e le componenti dei veicoli riutilizzate per lo scopo per cui erano state originariamente concepite, o per altri scopi, includendo le quantità avviate a commercializzazione diretta.

Attività svolta presso terzi. Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg o t**):

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, includendo la quota di batterie ed oli;
- alla voce **Quantità a recupero di energia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile da registri e formulari di trasporto dei rifiuti.

VEICOLI FUORI USO IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei veicoli fuori uso non ancora messi in sicurezza (160104), in giacenza al 31/12.

RIFIUTI MESSI IN RISERVA AL 31/12

Va riportata la quantità di rifiuti che, al 31/12 di ogni anno, sono stati sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza, ma non sono stati ancora avviati al successivo trattamento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg o t**).

11.3 Scheda ROT - Rottamatore

La scheda ROT va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
soggetti che effettuano operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza ai sensi del D.Lgs. 209/2003	i rifiuti, compresi tra quelli preimpostati , che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha: <ul style="list-style-type: none"> • ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante; • prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione; • recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione

Nel caso in cui il soggetto svolga nella medesima unità locale l'attività di autodemolizione e rottamazione dovrà compilare unicamente la scheda AUT.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

In testa alla scheda va riportata la seguente informazione:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

11.3.1 Origine del rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg o t**).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa degli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

Esempio: un impianto di rottamazione in cui, nel 2004, sono entrati 80 tonnellate di carcasse/rottami provenienti da

autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di carcasse/rottami provenienti da autoveicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. 209/2003 ma in quello del D.Lgs. 152/2006 o comunque aventi origine diversa (dati che risultano dal registro di carico e scarico), dovrà indicare, come quantità in uscita di rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, l'80% (80t su 100t) dei rottami totali in uscita.

Alla voce n° **Moduli RT-VEIC** riportare il numero di Moduli RT-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

N.B. Il Modulo RT-VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITÀ LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**). Con il codice 160106 devono essere dichiarate le quantità di carcasse sottoposte al solo adeguamento volumetrico.

11.3.2 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce n° **Moduli DR-VEIC** riportare il numero di Moduli DR-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

VETTORI CUI È STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-VEIC.

Alla voce n° **Moduli TE-VEIC** riportare il numero di Moduli TE-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

N.B. Il Modulo DR-VEIC ed il Modulo TE-VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR-VEIC.

11.3.3 Attività di recupero o smaltimento svolta presso l'Unità Locale

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce n° **Moduli MG-VEIC** riportare il numero di Moduli MG-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

11.3.4 Riepilogo attività

Questa parte della scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento, recupero e reimpiego.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

Attività svolta in proprio. Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**):

- alla voce **Quantità a reimpiego** la quantità cumulativa per tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a reimpiego nell'unità locale. La quantità riportata deve essere autocertificata calcolando tutte le parti e le componenti dei veicoli riutilizzate per lo scopo per cui erano state originariamente concepite, o per altri scopi, includendo le quantità avviate a commercializzazione diretta.
- **Attività svolta presso terzi.** Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**):
- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, includendo la quota di batterie ed oli;
- alla voce **Quantità a recupero di energia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile da registri e formulari di trasporto dei rifiuti.

RIFIUTI IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati, identificati dal codice 160106, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

11.4 Scheda FRA - Frantumatore

La scheda FRA va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
soggetti che effettuano operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico ai sensi del D.Lgs. 209/2003	<p>i rifiuti, compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante; prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione; recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

In testa alla scheda va riportata la seguente informazione:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

11.4.1 Origine del rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

Esempio: un impianto di frantumazione in cui, nel 2004, sono entrati 80 tonnellate di rottami provenienti da autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di rottami provenienti da autoveicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. 209/2003 ma in quello del D.Lgs. 152/2006 o comunque aventi origine diversa (dati che risultano dal registro di carico e scarico), indicherà, come quantità in uscita di rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, l'80% (80t su 100t) dei rottami totali in uscita.

Alla voce n° **Moduli RT-VEIC** riportare il numero di Moduli RT-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

Il Modulo RT-VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITÀ LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Quantità veicoli. Riportare la quantità di rottame derivante dagli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 ricevuti nell'anno di riferimento; il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

11.4.2 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce n° **Moduli DR-VEIC** riportare il numero di Moduli DR-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

VEETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-VEIC.

Alla voce n° **Moduli TE-VEIC** riportare il numero di Moduli TE-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

Il Modulo DR-VEIC ed il Modulo TE-VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR-VEIC.

11.4.3 Attività di recupero o smaltimento svolta presso l'Unità Locale

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce n° **Moduli MG-VEIC** riportare il numero di Moduli MG-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

11.4.4 Riepilogo attività

Questa scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento o a recupero di materia/ energia.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

Attività svolta in proprio. Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**):

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti avviati a smaltimento (discarica o incenerimento) in conto proprio
- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità effettivamente recuperata in conto proprio;

Attività svolta presso terzi. Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**):

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, includendo la quota di batterie ed oli;
- alla voce **Quantità a recupero di energia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile da registri e formulari di trasporto dei rifiuti.

RIFIUTO IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati, identificati dal codice 160106, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

PROLER PRODOTTO

Va riportata la quantità di proler prodotto nell'unità locale del dichiarante nell'anno di riferimento della dichiarazione che è stato successivamente avviato ad impianti produttivi come MPS, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

11.5 **Allegati alla Comunicazione Veicoli Fuori Uso**

I moduli da allegare alle Schede AUT, ROT, FRA devono essere compilati secondo le modalità di seguito riportate.

11.5.1 Modulo RT-VEIC (Rifiuto ricevuto da terzi)

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento, di recupero o di trasporto, il rifiuto oggetto delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui va allegato il Modulo RT-VEIC.

Compilare ed allegare alle SCHEDE AUT, ROT, FRA un Modulo RT-VEIC:

- per ogni unità locale dalla quale si è ricevuto il rifiuto;
- per ogni soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto, se il rifiuto stesso è proveniente dall'estero.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (veicolo) compilare il Modulo RT-VEIC solo per il mittente.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

n° progressivo Modulo RT-VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli RT-VEIC compilati per lo stesso rifiuto ricevuto e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto ricevuto, che deve essere lo stesso delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo RT-VEIC.

ORIGINE DEL RIFIUTO

Soggetto che ha conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti, cioè da privati cittadini, barrare nel Modulo RT-VEIC la dicitura "privati" ed indicare solo la quantità ricevuta da tali soggetti nell'anno di riferimento.

sede unità locale di provenienza del rifiuto (da compilare solo per rifiuti provenienti dall'Italia). Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Se il rifiuto proviene dall'estero occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di provenienza
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità annua ricevuta. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

11.5.2 Modulo TE-VEIC (Elenco trasportatori del rifiuto)

Va compilato, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto oggetto delle singole SCHEDE AUT, ROT, FRA a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (veicoli), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni

Codice fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso della SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo TE-VEIC.

n° progr. TE-VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli TE-VEIC compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

DATI DEL TRASPORTATORE

Trasportatore. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore;
- Nome o ragione sociale del trasportatore.

DATI QUANTITATIVI

Indicare la quantità di rifiuto trasportata da ciascun trasportatore

11.5.3 Modulo DR-VEIC (Destinatari del rifiuto)

Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito, il rifiuto oggetto delle singole SCHEDE AUT, ROT, FRA, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento.

Va compilato ed allegato alle SCHEDE AUT, ROT, FRA un Modulo DR-VEIC:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato conferito tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (veicolo) compilare il Modulo TE-VEIC per il/i vettore/i ed il Modulo DR-VEIC solo per il destinatario.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo DR-VEIC.

n° progr. DR-VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli DR-VEIC compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**), indicando a quale operazione di recupero/smaltimento è stata destinata. In caso di destinazione del rifiuto a diverse operazioni di recupero/smaltimento indicare la quantità destinata a ciascuna operazione.

11.5.4 Modulo MG-VEIC (Gestione del Rifiuto).

Il Modulo MG-VEIC va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; attraverso il Modulo MG-VEIC il dichiarante descrive le singole attività di gestione del singolo rifiuto svolte, secondo i punti di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, indicandone la relativa quantità gestita.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nelle SCHEDE AUT, ROT, FRA a cui si allega il Modulo MG-VEIC.

DATI QUANTITATIVI

OPERAZIONI DI RECUPERO SVOLTE NELL'UNITÀ LOCALE. Riportare la quantità di rifiuto recuperata nelle caselle corrispondenti alle operazioni di recupero svolte sul rifiuto nell'unità locale, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **nessa in riserva** del rifiuto riportare sia la quantità complessiva avviata a messa in riserva nel corso dell'anno di riferimento sia la quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITÀ LOCALE. Riportare la quantità di rifiuto smaltita nelle caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **deposito preliminare** del rifiuto riportare sia la quantità complessiva avviata a deposito preliminare nel corso dell'anno di riferimento sia la quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento "in parallelo", ad esempio parte a R3 e parte a R5, ovvero parte a D9 e parte a D14, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento "in serie" o "in cascata", ad esempio parte a R3 e parte a R5 ovvero parte a D9 e successivamente a D14, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

12 COMUNICAZIONE RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

La Comunicazione RAEE deve essere presentata esclusivamente via telematica e non può essere presentata su supporto cartaceo.

12.1 Premessa

I soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione relativa ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sono tutti i soggetti coinvolti nella raccolta e nel trattamento dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005, ed in particolare:

- Impianti di trattamento dei RAEE.
- Centri di raccolta istituiti dai Comuni o dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.Lgs. 25/07/2005, n. 151.
- Soggetti che effettuano attività di trasporto, limitatamente ai RAEE professionali, dal sito del produttore all'impianto di trattamento.

I RAEE che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005 sono quelli derivanti dalle seguenti categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche:

1. Grandi elettrodomestici
2. Piccoli elettrodomestici
3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
4. Apparecchiature di consumo
5. Apparecchiature di illuminazione
6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
7. Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero
8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati)
9. Strumenti di monitoraggio e di controllo
10. Distributori automatici

Importante

Nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005 deve:

- compilare la Comunicazione Rifiuti per i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005;
- compilare la Comunicazione RAEE per rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005.

Importante

I dati da riportare nella comunicazione relativa ai RAEE devono essere desunti dalle registrazioni effettuate nel registro di carico e scarico dei rifiuti di cui all'articolo 190 del D.Lgs. 152/2006. Ove ciò non fosse possibile, i dati richiesti dovranno essere desunti da altri registri la cui tenuta presso l'impresa sia obbligatoria.

Nel caso in cui gli operatori trattino più categorie di RAEE e non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di RAEE relativa alle singole categorie di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 è possibile eseguire il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile.

Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico. Per i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica, la quota relativa a ciascuna categoria di RAEE nell'ambito dei raggruppamenti di cui all'Allegato 1 al DM 25 settembre 2007, n.185, può essere desunta applicando le linee guida predisposte dal Centro di Coordinamento.

12.2 Scheda TRA-RAEE Trattamento

Questa scheda deve essere compilata dai soggetti che effettuano operazioni di trattamento di RAEE quali es. messa in sicurezza, smontaggio, frantumazione, stoccaggio ai sensi del D.Lgs. 151/2005 ed è relativa a tutti i rifiuti ricevuti, prodotti e gestiti in riferimento a tali attività.

Compilare la Scheda per tutti i rifiuti, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- raccolto e/o ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante;
- prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

Importante

Deve essere compilata una scheda TRA-RAEE per ogni categoria di cui all'Allegato 1 A del D.Lgs.151/2005 inserendo tutti i codici rifiuto appartenenti a quella categoria.

In testa alla scheda inserire le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Categoria RAEE. Indicare la categoria dei RAEE cui si riferisce la Scheda in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005.

Nel caso in cui gli operatori trattino più categorie di RAEE e non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di RAEE relativa alle singole categorie di cui all'allegato 1 A del D.Lgs.151/2005 è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile. Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico.

In questo caso il dichiarante dovrà barrare l'apposita casella .

12.2.1 Origine del Rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO

Codice rifiuto. Riportare i diversi codici dei rifiuti cui si riferisce la Scheda separando i RAEE domestici da quelli non domestici; tali codici si individuano nell'elenco europeo dei rifiuti riportato nell'**Allegato 5**.

Se il rifiuto è stato raccolto o ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

I codici CER riportati nella scheda non sono esaustivi; è prevista pertanto la possibilità di inserire ulteriori tipologie di rifiuto.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

I codici CER riportati nella scheda non sono esaustivi; è prevista pertanto la possibilità di inserire ulteriori tipologie di rifiuto.

Alla voce n° **Moduli RT-RAEE** riportare il numero di Moduli RT-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE.

Importante

compilare la parte RIFIUTO RICEVUTO della Scheda TRA-RAEE (ed i relativi allegati) per ciascuna delle categorie di RAEE di cui alla classificazione prevista dall'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005 che sono state trattate nell'unità locale dichiarante (cioè compilare questa parte tante volte quante sono le categorie di RAEE trattate).

Il Modulo RT-RAEE andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

12.2.2 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Inserire la quantità totale di RAEE consegnata a terzi per ciascuna categoria di cui all'allegato 1 A al D.Lgs.151/2005.

Alla voce n° **Moduli DR-RAEE** riportare il numero complessivo di Moduli DR-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE per ciascuna categoria di cui all'allegato 1 A al D.Lgs.151/2005.

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-RAEE.

Alla voce n° **Moduli TE-RAEE** riportare il numero di Moduli TE-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE.

Il Modulo DR-RAEE ed il Modulo TE-RAEE non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR-RAEE.

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO

Alla voce n° **Moduli MG-RAEE** riportare il numero di Moduli MG-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE.

RIFIUTI IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei RAEE, per ciascuna categoria di RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs 151/2005, non ancora trattati, in giacenza al 31/12.

12.3 Scheda CR-RAEE - Centri di Raccolta RAEE

La scheda va compilata dai soggetti gestori dei centri di raccolta così come individuati dall'art.6 comma 1 lettera a) e c) del D.Lgs 151/2005:

a) i comuni assicurano la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici istituiti ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di raccolta separata dei rifiuti urbani, in modo da permettere ai detentori finali ed ai distributori di conferire gratuitamente al centro di raccolta i rifiuti prodotti nel loro territorio; il conferimento di rifiuti prodotti in altri comuni è consentito solo previa sottoscrizione di apposita convenzione con il comune di destinazione;

c) fatto salvo quanto stabilito alle lettere a) e b), i produttori od i terzi che agiscono in loro nome possono organizzare e gestire, su base individuale o collettiva, sistemi di raccolta di RAEE provenienti dai nuclei domestici conformi agli obiettivi del presente decreto.

Importante
La presentazione di questa scheda non esonera il soggetto gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati dal dichiarare, nella scheda RU, la quantità totale di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolti in maniera differenziata.

In testa alla scheda inserire le seguenti informazioni:

Codice fiscale. Riportare il codice fiscale del soggetto dichiarante.

Categoria RAEE. Indicare la categoria dei RAEE cui si riferisce la Scheda in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005.

Centro di raccolta ai sensi del D.Lgs. 151/2005 art. 6 comma 1. Indicare la tipologia del Centro di raccolta così come individuato ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera a) e c) del D.Lgs 151/2005

Deve essere compilata una scheda CR-RAEE per ogni categoria di cui all'allegato 1A del D.Lgs.151/2005 inserendo tutti codici rifiuto appartenente a quella categoria.

Importante
Nel caso in cui gli operatori trattino più categorie di RAEE e non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di RAEE relativa alle singole categorie di cui all'allegato 1 A del D.Lgs.151/2005 è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile. Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico.

12.3.1 Origine del rifiutoRIFIUTO RACCOLTO

Codice rifiuto. Riportare i diversi codici dei rifiuti cui si riferisce la Scheda separando i RAEE domestici da quelli non domestici; tali codici si individuano nell'elenco europeo dei rifiuti riportato nell'**Allegato 5**.

I codici CER riportati nella scheda non sono esaustivi; è prevista pertanto la possibilità di inserire ulteriori tipologie di rifiuto.

12.3.2 Destinazione del RifiutoRIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Inserire la quantità totale di RAEE consegnata a terzi per ciascuna categoria di cui all'allegato 1 A al D.Lgs.151/2005.

Alla voce n° Moduli DR-RAEE riportare il numero di Moduli DR-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA CR-RAEE per ciascuna categoria di cui all'allegato 1 A al D.Lgs.151/2005.

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come raccolto nella SCHEDA CR-RAEE ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce n° **Moduli MG-RAEE** riportare il numero di Moduli MG-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA CR-RAEE.

12.4 Scheda TE-PROF Trasporto Professionale di RAEE

Compilare la Scheda per i soli rifiuti professionali, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- trasportato dall'Unità locale del produttore / detentore all'impianto di trattamento.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte .

Importante

compilare la parte RIFIUTO TRASPORTATO della Scheda TE-PROF ed i relativi allegati per ciascuna delle categorie di RAEE di cui alla classificazione prevista dall'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005 che sono state trasportate dal dichiarante (cioè compilare questa parte tante volte quante sono le categorie di RAEE trasportate).

In testa alla scheda inserire le seguenti informazioni:

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda TE-PROF. Riportare il numero progressivo delle schede compilate.

Categoria RAEE. Indicare la categoria dei RAEE cui si riferisce la Scheda in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005.

Nel caso in cui gli operatori trattino più categorie di RAEE e non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di RAEE relativa alle singole categorie di cui all'allegato 1 A del D.Lgs.151/2005 è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile. Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico.

In questo caso il dichiarante dovrà barrare l'apposita casella .

12.4.1 Quantità trasportata

Se il rifiuto, di natura professionale, è stato trasportato dal dichiarante riportare la quantità totale, espressa in peso, trasportata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

I codici CER riportati nella scheda non sono esaustivi; è prevista pertanto la possibilità di inserire ulteriori tipologie di rifiuto.

12.4.2 Origine del rifiuto

Alla voce **n° Moduli RT-RAEE** riportare il numero di Moduli RT-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TE-PROF per ciascuna categoria di cui all'allegato 1 A al D.Lgs.151/2005.

Importante

La presentazione di questa scheda esonera il soggetto che fa trasporto di RAEE professionali dal dichiarare i rifiuti stessi nella Sezione Rifiuti Speciali.

12.4.3 Destinazione del rifiuto

Alla voce **n° Moduli DR-RAEE** riportare il numero di Moduli DR-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TE-PROF per ciascuna categoria di cui all'allegato 1 A al D.Lgs.151/2005.

12.5 Allegati alla Comunicazione RAEE

I moduli da allegare alle Schede TRA-RAEE, CR-RAEE e TE-PROF devono essere compilati secondo le modalità di seguito riportate.

12.5.1 Modulo DR-RAEE (Destinazione del Rifiuto)

Il modulo va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE, TE-PROF o CR- RAEE.

Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito, il rifiuto a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento.

Va compilato ed allegato alla Scheda TRA-RAEE, TE-PROF o CR- RAEE un Modulo DR-RAEE:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato conferito tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (veicolo) compilare il Modulo TE-RAEE per il/i vettore/i ed il Modulo DR-RAEE solo per il destinatario.

In testa al Modulo vanno riportati i seguenti dati :

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, per ogni categoria RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, che deve essere lo stesso della SCHEDA TRA-RAEE, TE-PROF o CR-RAEE cui si allega il Modulo DR_RAEE.

n° progr. DR-RAEE. Riportare il numero progressivo di Moduli DR-RAEE compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alla stessa TRA-RAEE, TE-PROF o CR-RAEE

Categoria RAEE. Riportare la categoria RAEE in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 cui è riferito il modulo.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, per ciascuna categoria RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

Destinazione. Indicare a quale operazione di recupero/smaltimento è stata destinata. In caso di destinazione del rifiuto a diverse operazioni di recupero/smaltimento indicare la quantità destinata a ciascuna operazione.

12.5.2 Modulo RT-RAEE (Rifiuto ricevuto da terzi).

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento, di recupero, il rifiuto oggetto della SCHEDA TRA-RAEE cui va allegato il Modulo RT-RAEE.

Il modulo va compilato inoltre se nell'anno di riferimento il dichiarante ha ricevuto, per attività di trasporto, RAEE professionali indicati nella SCHEDA TE-PROF.

Compilare ed allegare alla SCHEDA TRA-RAEE o TE-PROF un Modulo RT-RAEE:

- **per ogni unità locale** dalla quale si è ricevuto il rifiuto;
- **per ogni soggetto** dal quale si è ricevuto il rifiuto, se il rifiuto stesso è proveniente dall'estero.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (veicolo) compilare il Modulo RT-RAEE solo per il mittente.

In testa al Modulo vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, per ogni categoria RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, che deve essere lo stesso della SCHEDA TRA-RAEE, TE-PROF cui si allega il Modulo RT-RAEE.

Categoria RAEE. Riportare la categoria RAEE in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 cui è riferito il modulo.

n° progressivo Modulo RT-RAEE. Riportare il numero progressivo di Moduli RT-RAEE compilati per lo stesso rifiuto ricevuto e quindi allegati alla stessa SCHEDA TRA-RAEE o TE-PROF.

ORIGINE DEL RIFIUTO

Soggetto che ha conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti, cioè da privati cittadini, barrare nel Modulo RT-RAEE la dicitura "privati" ed indicare solo la quantità ricevuta da tali soggetti nell'anno di riferimento.

Sede unità locale di provenienza del rifiuto (da compilare solo per rifiuti provenienti dall'Italia). Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Se il rifiuto proviene dall'estero occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di provenienza
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità annua ricevuta. Riportare la quantità totale di rifiuto, per ciascuna categoria RAEE di cui all'allegato 1 A al D.Lgs. 151/2005, espressa in peso ricevuta nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg o t**).

12.5.3 Modulo TE-RAEE (elenco dei trasportatori)

Il modulo va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto oggetto della Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (veicoli), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice fiscale del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, per ogni categoria RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, che deve essere lo stesso della Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE cui si allega il Modulo TE-RAEE.

Categoria RAEE. Riportare la categoria RAEE in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 cui è riferito il modulo.

n° progr. TE-RAEE. Riportare il numero progressivo di Moduli TE-RAEE compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alla stessa Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE.

TRASPORTO DEL RIFIUTO

Trasportatore. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore;
- Nome o ragione sociale del trasportatore.

DATI QUANTITATIVI

Indicare la quantità di rifiuto trasportata nell'anno di riferimento da ciascun trasportatore con la relativa unità di misura (kg o t).

12.5.4 Modulo MG-RAEE.

Il modulo va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale.

Attraverso il Modulo MG-RAEE il dichiarante descrive le singole attività di gestione del singolo rifiuto relativo a ciascuna categoria di RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 svolte, secondo i punti di cui agli allegati B e C alla parte IV del decreto legislativo 152/2006 indicandone la relativa quantità gestita.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice fiscale. del soggetto dichiarante.

n° progressivo Modulo MG-RAEE. Riportare il numero progressivo di Moduli MG-RAEE compilati ed allegati alla stessa Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE.

Categoria RAEE. Riportare la categoria RAEE in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto, per ogni categoria RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nella Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE a cui si allega il Modulo MG-RAEE.

DATI QUANTITATIVI

Quantità gestita per trattamento. Riportare la quantità di rifiuto gestita, relativa a ciascuna categoria di RAEE, nelle caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento/ recupero svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg o t**).

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento "in parallelo", ad esempio parte a R3 e parte a R5, ovvero parte a D9 e parte a D14, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento "in serie" o "in cascata", ad esempio parte a R3 e parte a R5 ovvero parte a D9 e successivamente a D14, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

Quantità complessivamente gestita. Riportare la quantità complessiva di rifiuti avviati ad operazioni di gestione, ad esclusione della quota in giacenza al 31/12.

Quantità in giacenza al 31/12 Riportare la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati, identificati dal codice 160106, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

13 COMUNICAZIONE PRODUTTORI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

La Comunicazione AEE deve essere presentata esclusivamente via telematica e non può essere presentata su supporto cartaceo.

13.1 Premessa

Sono tenuti alla comunicazione relativa alle AEE tutti i soggetti identificati dall'art. 3 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 151/2005 ed in particolare:

1. chiunque fabbrica e vende apparecchiature elettriche ed elettroniche recanti il suo marchio;
2. chiunque rivende con il proprio marchio apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non è considerato «produttore» se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del punto 1;
3. chiunque importa o immette per primo, nel territorio nazionale, apparecchiature elettriche ed elettroniche nel ambito di un'attività professionale e ne opera la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza;
4. chi produce apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate esclusivamente all'esportazione è produttore solo ai fini degli articoli 4, 13 e 14 del D.Lgs. 151/2005. Non è considerato produttore chi fornisce finanziamenti esclusivamente sulla base o a norma di un accordo finanziario, a meno che non agisca in qualità di produttore ai sensi dei punti 1), 2) e 3);

Inoltre nel caso in cui i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche aderiscano a sistemi di gestione collettivi, tali sistemi possono comunicare, per conto dei produttori loro aderenti, i dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, reimpiagate, riciclate e recuperate nell'anno solare precedente (art.7, comma 3 del DM 25 settembre 2007, n.185).

13.2 Scheda IMM-AEE Immeso sul mercato

La scheda IMM-AEE va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata ed allegata alla Sezione Anagrafica al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche così come definiti dall'articolo 3 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 151/2005 iscritti al Registro Nazionale dei Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Le Apparecchiature elettriche ed elettroniche, di cui all'allegato 1A come ulteriormente suddivise dall'allegato 1B del D.Lgs.151 che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha immesso sul mercato

In testa alla scheda va riportata la seguente informazione

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda IMM-AEE. Riportare il numero progressivo della scheda allegata alla Sezione Anagrafica.

13.2.1 Dati sull'apparecchiatura

Categoria AEE. Indicare la categoria di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato dal dichiarante secondo la classificazione prevista dall'allegato 1 A al D.Lgs. 151/2005:

1. Grandi elettrodomestici
2. Piccoli elettrodomestici
3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
4. Apparecchiature di consumo
5. Apparecchiature di illuminazione
6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
7. Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero
8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati)
9. Strumenti di monitoraggio e di controllo
10. Distributori automatici

Sottocategoria AEE. Indicare la tipologia di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato dal dichiarante secondo la classificazione prevista dall'allegato 1 B al D.Lgs. 151/2005.

13.2.2 Dati quantitativi

Riportare le informazioni relative alla quantità e al numero di AEE domestiche e professionali immesse sul mercato. Tale suddivisione non si applica alla apparecchiature di illuminazione in conformità a quanto previsto dall'art. 10, c. 4 del D.Lgs. 151/2005. Per queste apparecchiature può essere comunicato il dato aggregato relativo alle apparecchiature domestiche e professionali riportandolo sotto la voce domestiche.

Va compilata una scheda IMM-AEE per ogni apparecchiatura immessa sul mercato di cui all'allegato 1 b del D.Lgs. 151/2005.

AEE domestiche. Riportare la quantità totale, espressa in peso, di AEE domestiche immesse sul mercato nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg o t**) ed il numero delle apparecchiature.

AEE professionali. Riportare la quantità totale, espressa in peso ed in pezzi, di AEE professionali immesse sul mercato nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg o t**) ed il numero delle apparecchiature.

Importante

Qualora il produttore non disponga dei dati effettivi sulla suddivisione delle AEE in domestiche e professionali, può fornire sotto la propria responsabilità una stima di tale suddivisione.

13.3 Scheda RTOT-SCF

La scheda RTOT-SCF va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata ed allegata alla Sezione Anagrafica al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Sistemi Collettivi di finanziamento istituiti ai sensi del D.Lgs. 151/2005	Dati relativi al peso complessivo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali ed avviate a recupero di materia ed energia nell'anno solare precedente per conto dei produttori loro aderenti.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del sistema collettivo che effettua la dichiarazione.

13.3.1 Dati quantitativi

In questa parte vanno riportate le informazioni relative ai Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche complessivamente raccolti e avviate a recupero dai Sistemi collettivi di finanziamento per conto dei produttori aderenti.

Categoria AEE. Indicare la categoria di apparecchiatura elettriche ed elettroniche dalle quali derivano i rifiuti raccolti, avviate a recupero di materia o energia, secondo la classificazione prevista dall'allegato 1 A al D.Lgs. 151/2005.

RAEE raccolti. Riportare la quantità totale raccolta aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE raccolte nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RAEE recupero di materia. Riportare la quantità totale avviata a recupero di materia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE avviate a operazioni di recupero di materia nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RAEE recupero di energia. Riportare la quantità totale avviata a recupero di energia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE recuperati nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Alla voce n° Moduli DR-AEE riportare il numero di Moduli DR-AEE compilati ed allegati al Modulo RTOT-SCF.

Alla voce n° Moduli R-SCF riportare il numero di Moduli R-SCF compilati ed allegati al Modulo RTOT-SCF.

13.3.2 Modulo R-SCF

Il modulo R-SCF va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata ed allegato alla Scheda RTOT-SCF al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Sistemi Collettivi di finanziamento istituiti ai sensi del D.Lgs. 151/2005	Dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed

	elettroniche raccolte attraverso tutti i canali ed avviate a recupero di materia ed energia nell'anno solare precedente per conto del singolo produttore che ha delegato al sistema collettivo di finanziamento la presentazione della scheda.
--	--

Importante

La scheda R-TOT e il modulo R-SCF non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi.

Nella scheda R-TOT il sistema collettivo indica il totale dei rifiuti raccolti e avviati al riciclo e al recupero

Nella scheda R-SCF il sistema collettivo di finanziamento indica la quantità di rifiuti raccolti e avviati al riciclo e al recupero per ciascuno dei produttori che lo hanno delegato.

Va compilata ed allegata un modulo **R-SCF per ognuno** dei soggetti consorziati o associati per i quali il sistema comunica, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del DM 25 Settembre 2007, n. 185 i dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, reimpiegate, riciclate e recuperate nell'anno solare precedente.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del sistema collettivo che effettua la dichiarazione.

n° **progressivo Modulo R-SCF** riportare il numero progressivo della singola scheda compilata e allegata alla scheda anagrafica.

Tipologia dell'apparecchiatura. Indicare la tipologia delle apparecchiature (domestica o professionale)

Va compilata una scheda per

- ciascuna tipologia di apparecchiatura (domestica o professionale).
- ciascuna delle categorie di RAEE, di cui alla classificazione prevista dall'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005 che sono state raccolte dal produttore ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del D.Lgs. 151 del 2005.

DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale. Indicare il codice fiscale di ogni produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritto al Sistema Collettivo di Finanziamento, per il quale viene compilata la scheda R-SCF.

Ragione sociale. Indicare la ragione sociale del produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Numero di iscrizione al Registro AEE. Numero univoco con il quale l'azienda risulta iscritta al Registro Nazionale dei Produttori di AEE.

Importante

Le informazioni anagrafiche relative ai soggetti aderenti al sistema collettivo non dovranno essere più comunicate dai produttori ma dalla Camera di Commercio attraverso l'interconnessione telematica diretta tra il Registro ed i sistemi informativi del Comitato di Vigilanza e Controllo e dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale), quando saranno pienamente operative le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3, del DM 185 del 25 settembre 2007.

DATI QUANTITATIVI

In questa parte vanno riportate le informazioni relative ai Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche raccolti e avviati a recupero dai Sistemi collettivi di finanziamento per conto dei produttori aderenti.

Nelle more della definizione di un sistema europeo di identificazione dei produttori secondo quanto indicato dall'articolo 11 paragrafo 2 della Direttiva 2002/96/CE.

La quota attribuita ad ogni singolo produttore iscritto al sistema collettivo di finanziamento viene stimata in relazione alla sua quota di mercato per la specifica categoria.

Il sistema collettivo dovrà quindi indicare la quantità raccolta e avviata a recupero di materia ed energia per il singolo produttore iscritto sulla base del seguente calcolo:

$\text{totale della quantità raccolte dal sistema collettivo per la categoria} \times \text{quota percentuale di mercato del singolo produttore per la specifica categoria}$
--

Categoria AEE. Indicare la categoria di apparecchiatura elettriche ed elettroniche dalle quali derivano i rifiuti raccolti, avviati a recupero di materia o energia, secondo la classificazione prevista dall'allegato 1 A al D.Lgs. 151/2005.

RAEE raccolti. Riportare la quantità totale raccolta aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE raccolte nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RAEE recupero di materia. Riportare la quantità totale avviata a recupero di materia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE avviate a operazioni di recupero di materia nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RAEE recupero di energia. Riportare la quantità totale avviata a recupero di energia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE recuperati nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

13.4 Scheda R-PROD

La scheda R-PROD va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata ed allegata alla sezione anagrafica al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
<ul style="list-style-type: none"> - Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali che non aderiscono ad alcun sistema collettivo di finanziamento - Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali che aderiscono ad un sistema collettivo ma per i quali le predette informazioni non sono comunicate dal sistema collettivo 	Dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, ed avviate a recupero di materia ed energia nell'anno solare precedente

Va compilata una scheda per

- ciascuna tipologia di apparecchiatura (domestica o professionale).
- ciascuna delle categorie di RAEE, di cui alla classificazione prevista dall'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005 che sono state raccolte dal produttore ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del D.lgs. 151 del 2005.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Numero di iscrizione al registro nazionale dei produttori rilasciato al momento dell'iscrizione

Tipologia dell'apparecchiatura. Indicare la tipologia delle apparecchiature (domestica o professionale)

13.4.1 Dati quantitativi

Categoria AEE. Indicare la categoria di apparecchiatura elettriche ed elettroniche dalle quali derivano i rifiuti raccolti, avviati a recupero di materia o energia, secondo la classificazione prevista dall'allegato 1 A al D.Lgs. 151/2005.

RAEE raccolti. Riportare la quantità totale raccolta aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE raccolte nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RAEE recupero di materia. Riportare la quantità totale avviata a recupero di materia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE avviate a operazioni di recupero di materia nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RAEE recupero di energia. Riportare la quantità totale avviata a recupero di energia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE recuperati nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Alla voce n° Moduli DR-AEE riportare il numero di Moduli DR-AEE compilati ed allegati al Modulo R-PROD.

13.5 Allegati alle Schede AEE

13.5.1 Modulo DR-AEE

Il modulo DR-AEE va compilato, in allegato alle schede RTOT-SCF e R-PROD dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Sistemi Collettivi di finanziamento istituiti ai sensi del D.Lgs. 151/2005	Dati relativi alle quantità complessive di apparecchiature elettriche ed elettroniche conferite nell'anno solare precedente, per conto dei produttori che hanno delegato al sistema collettivo di finanziamento la presentazione della scheda, ai soggetti autorizzati al trattamento, con indicazione dell'operazione di trattamento svolta.
<ul style="list-style-type: none"> - Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali che non aderiscono ad alcun sistema collettivo di finanziamento - Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali che aderiscono ad un sistema collettivo ma per i 	Dati relativi alle quantità di apparecchiature elettriche ed elettroniche conferite nell'anno solare precedente ai soggetti autorizzati al trattamento, con indicazione dell'operazione di trattamento svolta.

quali le predette informazioni non sono comunicate dal sistema collettivo	
---	--

Va compilato un Modulo DR-AEE:

- Per ogni categoria di apparecchiature dalla quale derivano i rifiuti conferiti
- Per ogni rifiuto conferito
- Per ogni destinatario del rifiuto

In testa al modulo riportare le seguenti informazioni

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** del soggetto dichiarante.

Categoria RAEE. Riportare la categoria RAEE in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 cui è riferito il modulo.

n° progr. DR-AEE. Riportare il numero progressivo di Moduli DR-AEE compilati per la stessa categoria

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, per ciascuna categoria AEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

Dettaglio delle attività svolte Indicare a quale operazione di recupero/smaltimento è stata destinata. In caso di destinazione del rifiuto a diverse operazioni di recupero/smaltimento indicare la quantità destinata a ciascuna operazione.